



Rapporto Fondato su Evidenze

**Sullo stato dell'alloggio di supporto per le
persone con autismo. Analisi dei bisogni**

Pratiche Nazionali Contemporanee



Il sostegno della Commissione Europea alla produzione di questa pubblicazione non implica un'approvazione dei contenuti, che riflettono unicamente le opinioni degli autori; pertanto, la Commissione non può essere ritenuta responsabile per eventuali usi delle informazioni in essa contenute.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



2.2. Pratiche attuali e stato delle strutture di supporto per individui con ASD

2.2.1. Cipro

Pratica attuale 1: Centro di assistenza e intervento familiare per l'autismo

Paese	Cipro
Titolo delle pratiche attualmente identificate	Centro di assistenza e intervento familiare per l'autismo
Riferimento (ad esempio collegamento, citazione, rapporto nazionale o articolo)	http://www.dmsw.gov.cy/dmsw/dsid/dsid.nsf/dsipd93_en/dsipd93_en?OpenDocument
Sintesi della prassi attuale	Il progetto Family Intervention and Support Centre for Autism è cofinanziato dall'Unione Europea, nell'ambito del programma di politica di coesione "THALIA 2021-2027", approvato dal Consiglio dei Ministri il 6 maggio 2019. La missione del progetto consiste nel fornire servizi di intervento precoce ai bambini in età prescolare affetti da disturbo dello spettro autistico, insieme alle loro famiglie.
La necessità, il problema o la questione trattata dalla pratica attuale.	L'organizzazione e l'implementazione del Centro sono state affidate al Consorzio dell'Università Europea di Cipro, al Social Element-Centre for Social and Human Development e al Centre for Social Cohesion Development and Care, a seguito delle procedure di appalto pubblico e della sottoscrizione di un contratto pubblico con il Department for Social Inclusion of Persons with Disabilities, in qualità di autorità contraente e beneficiario del Progetto. Il contratto è stato firmato nell'agosto 2021 e il Centro ha avviato le sue attività l'11 ottobre 2021. Il centro si trova in un edificio recentemente ristrutturato a Nicosia e può offrire i suoi servizi a circa 300 persone, tra bambini e le loro famiglie, ogni anno.
Risultati/esiti	I servizi principali del Centro sono: <ul style="list-style-type: none"> • Supporto psicologico, consulenza e psicoeducazione per i genitori. • Formazione e supporto a domicilio per i bambini e i loro principali caregiver (genitori, familiari e/o altri) mediante strumenti scientifici progettati per i bambini piccoli con ASD. • Servizi di assistenza sociale (offerti da assistenti sociali assunti dall'autorità contraente). Oltre alla direzione e alla supervisione dell'autorità contraente, il centro collabora anche con il centro per lo sviluppo infantile dei Maccabi Health Services in Israele per ulteriore orientamento, formazione e supervisione. Il centro rappresenta un progetto innovativo per Cipro, poiché offre servizi il più vicino possibile ai cittadini e nel minor tempo possibile, contribuendo così a migliorare l'attuazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, in particolare l'articolo 26.

2.2. Pratiche attuali e stato delle strutture di supporto per individui con ASD

2.2.1. Cipro

Pratica attuale 2: Centri diurni per adulti affetti da autismo

Paese	Cipro
Titolo delle pratiche attualmente identificate	Centri diurni per adulti affetti da autismo
Riferimento (ad esempio collegamento, citazione, rapporto nazionale o articolo)	https://www.autismsociety.org.cy/program-cneter-type/prototipi-centri-intervento-adulti/ Stylianou, A. (2017). Madri di figli disabili a Cipro: esperienze e supporto (tesi di dottorato, University College di Londra).
Sintesi della prassi attuale	L'obiettivo finale di questi asili nido focalizzati sull'apprendimento permanente è migliorare le conoscenze, le competenze e l'autonomia degli individui, permettendo loro di diventare membri attivi della società. Questi centri si propongono di soddisfare le esigenze dei partecipanti e di offrire una qualità della vita superiore attraverso programmi e attività come cucina, giardinaggio, cura di sé, ecc., che promuovono la loro partecipazione.
La necessità, il problema o la questione trattata dalla pratica attuale.	Questa iniziativa supporta gli individui autistici nel superare la mancanza di accesso all'istruzione e alle opportunità di sviluppo delle competenze, in particolare per coloro che provengono da contesti svantaggiati o con risorse limitate. Attraverso la creazione di centri di apprendimento permanente con programmi e attività personalizzati, offre un percorso per acquisire nuove conoscenze e competenze, indipendentemente dal loro stato socioeconomico, promuovendo così l'inclusione sociale e l'uguaglianza di opportunità.
Risultati/esiti	Acquisendo nuove competenze e perfezionando la loro istruzione, questi individui sono più preparati a perseguire opportunità lavorative in linea con le loro capacità e i loro interessi. Questo porta a una maggiore indipendenza finanziaria e a un senso di realizzazione, facilitando una vita autonoma. Questi centri sono in accordo con la prima strategia nazionale sulla disabilità per il periodo 2018-2028 e rappresentano un'azione distintiva nel terzo piano d'azione nazionale sulla disabilità 2021-2023.

2.2. Pratiche attuali e stato delle strutture di supporto per individui con ASD

2.2.1. Cipro

Pratica attuale 3: il programma "Bridge"

Paese	Cipro
Titolo delle pratiche attualmente identificate	3. Il programma "Bridge"
Riferimento (ad esempio collegamento, citazione, rapporto nazionale o articolo)	https://www.autismsociety.org.cy/metavativo-therapeutiko-programma-ge/ Syriopoulou-Delli, C. K., & Folostina, R. (a cura di). (2021). Interventi per il miglioramento dei comportamenti adattivi nei bambini con disturbi dello spettro autistico. IGI Global.
Sintesi della prassi attuale	Il programma "Bridge" rappresenta un'iniziativa innovativa concepita per offrire un intervento specializzato e integrato per gli individui con casi acuti nello spettro autistico. Propone una serie di servizi e supporto personalizzati per affrontare le esigenze e le sfide specifiche degli individui con autismo.
La necessità, il problema o la questione trattata dalla pratica attuale.	Attraverso un approccio olistico, il programma si propone di migliorare diversi aspetti dello sviluppo, tra cui le abilità sociali, le capacità comunicative, l'elaborazione sensoriale e i comportamenti adattivi. Offrendo interventi mirati e supporto personalizzato, il programma "Bridge" si impegna a elevare la qualità della vita complessiva per gli individui con autismo e le loro famiglie.
Risultati/esiti	Il programma "Bridge" rappresenta un'innovazione nella gestione delle persone con autismo durante le crisi, offrendo strategie di intervento specializzate ed efficaci. Questo programma è concepito per fornire supporto e assistenza mirati agli individui autistici che affrontano sfide o crisi acute. Attraverso una combinazione di interventi personalizzati, cure su misura e approcci olistici, il programma "Bridge" si propone di aiutare gli individui a superare periodi difficili con maggiore facilità e resilienza.

2.2. Pratiche attuali e stato delle strutture di supporto per individui con ASD

2.2.1. Cipro

Pratica attuale 4: progetto eHealth4Autism

Paese	Cipro
Titolo delle pratiche attualmente identificate	4. Progetto eHealth4Autism
Riferimento (ad esempio collegamento, citazione, rapporto nazionale o articolo)	https://cyprustimes.com/koinonia/ehealth4autism-gia-enilikes-pou-zoun-me-aftismo/ https://erasmus-plus.ec.europa.eu/projects/search/details/2022-2-CY01-KA210-ADU-000100847
Sintesi della prassi attuale	Il progetto si propone di ridurre lo stigma e la discriminazione nei confronti degli adulti affetti da autismo e dei loro familiari, attraverso lo scambio di strategie di sensibilizzazione efficaci a Cipro, in Grecia e in Belgio. L'iniziativa si concentra sull'uso di soluzioni non cliniche, consigli e pratiche sanitarie in formato elettronico per supportare gli adulti e i loro familiari in Europa.
La necessità, il problema o la questione trattata dalla pratica attuale.	La pratica attuale affronta la carenza di consapevolezza e comprensione tra i principali stakeholder sociali riguardo ai problemi e alle esigenze degli adulti con disturbo dello spettro autistico e delle loro famiglie. Questa carenza di consapevolezza spesso conduce a idee errate, discriminazione e supporto inadeguato per gli individui con autismo e le loro famiglie.
Risultati/esiti	Promuovere uno scambio collettivo di buone pratiche e accrescere la consapevolezza riguardo alle sfide affrontate dagli adulti con autismo e dalle loro famiglie conduce a una maggiore comprensione, empatia e sostegno all'interno della società. Questo, a sua volta, si traduce in un ambiente più inclusivo in cui gli individui con autismo sono meglio compresi, accettati e supportati nella loro vita quotidiana.

2.2. Pratiche attuali e stato delle strutture di supporto per individui con ASD

2.2.1. Cipro

Pratica attuale 5: progetto ASD-IncluDi

Paese	Cipro
Titolo delle pratiche attualmente identificate	5. Progetto ASD-IncluDi
Riferimento (ad esempio collegamento, citazione, rapporto nazionale o articolo)	https://www.autismeurope.org/blog/what-we-do/asd-includi-autism-inclusion-in-distance-learning-2022-2024/
Sintesi della prassi attuale	Il programma Autism Inclusion in Distance Learning (ASD-IncluDi) rappresenta un'iniziativa innovativa volta a perfezionare le metodologie didattiche e formative attualmente adottate nei sistemi educativi per studenti con bisogni speciali, attraverso l'utilizzo di strumenti ICT e IoT progettati specificamente.
La necessità, il problema o la questione trattata dalla pratica attuale.	L'ASD-IncluDi sviluppa un modello formativo concreto, innovativo e facilmente integrabile, che permetterà agli educatori di studenti con bisogni speciali di adottare l'apprendimento a distanza e di impiegarlo in modo efficace per garantire un'istruzione accessibile e inclusiva per le persone con ASD.
Risultati/esiti	Il risultato principale del progetto è stato l'ottimizzazione del flusso di lavoro formativo e l'adattamento alle esigenze educative in continua evoluzione dei bambini con bisogni speciali.

2.2. Pratiche attuali e stato delle strutture di supporto per individui con ASD

2.2.2 Danimarca

Pratica attuale 1: programma esemplare per strutture residenziali destinate a anziani con autismo

Paese	Danimarca
Titolo delle pratiche attualmente identificate	Programma esemplare per strutture residenziali per anziani con autismo
Riferimento (ad esempio collegamento, citazione, rapporto nazionale o articolo)	Link alla fonte: https://www.sofiefonden.dk/wp-content/uploads/2018/02/110228_model_programme_for_residential_facilities_for_the_elderly_with_autism_med_res_spreads.pdf Holm, T. (2010). Modello di programma per strutture residenziali destinate a anziani con autismo. Estratto da www.realdania.dk
Sintesi della prassi attuale	Il Model Programme si propone di offrire una guida e un contributo pratico per la pianificazione e lo sviluppo di servizi residenziali personalizzati per gli anziani con autismo. Sottolinea l'urgenza di strutture residenziali potenziate per questo gruppo demografico, che storicamente ha ricevuto meno attenzione rispetto ai bambini e ai giovani adulti con autismo.
La necessità, il problema o la questione trattata dalla pratica attuale.	Il Model Programme affronta la carenza di attenzione nella fornitura di servizi residenziali adeguati per gli anziani con autismo. Riconosce che gli sforzi si sono principalmente concentrati sulla diagnosi e sul supporto di bambini e giovani adulti, lasciando un vuoto nei servizi per gli anziani con autismo, i quali potrebbero presentare esigenze uniche legate all'invecchiamento.
Risultati/esiti	La collaborazione tra la Fondazione Sofiefonden, Autism Denmark e Realdania ha dato vita allo sviluppo del Programma modello. Sfruttando l'esperienza della Danimarca in materia di autismo e coinvolgendo un gruppo di riferimento eterogeneo, il Programma offre soluzioni innovative per progettare e adattare strutture residenziali in grado di soddisfare le esigenze specifiche degli anziani con autismo. È concepito per sensibilizzare e servire da risorsa per progetti futuri finalizzati a migliorare le condizioni di vita di questa fascia demografica. Il Programma è liberamente accessibile per il download, incoraggiando l'uso e l'implementazione su larga scala.

2.2. Pratiche attuali e stato delle strutture di supporto per individui con ASD

2.2.2 Danimarca

Pratica attuale 2: sistemazioni personalizzate per anziani autistici (simile a 1 ma con una formulazione

Paese	Danimarca
Titolo delle pratiche attualmente identificate	Alloggi personalizzati per anziani autistici (simile al punto 1 ma con una formulazione differente)
Riferimento (ad esempio collegamento, citazione, rapporto nazionale o articolo)	Link alla fonte: https://bygtek.dk/artikel/altro/case-abitazioni-su-misura-per-autisti-anziani
Sintesi della prassi attuale	La fondazione Sofiefonden, in collaborazione con l'Associazione per l'Autismo, si impegna a migliorare le fondamenta per la creazione di nuove residenze destinate a anziani autistici. Hanno unito le forze con Realdania per sviluppare un programma modello per la costruzione di tali strutture. L'autismo è stato riconosciuto per la prima volta come diagnosi negli anni '40, e la prima scuola speciale per bambini autistici è stata istituita nel 1964. In questo contesto storico, il gruppo degli anziani autistici è relativamente recente, ma condivide l'esigenza di strutture di trattamento in ambienti protettivi, analoghi a quelli per i bambini autistici.
La necessità, il problema o la questione trattata dalla pratica attuale.	L'attenzione si concentra ora sullo sviluppo di abitazioni adeguate per gli anziani all'interno di una comunità protettiva. Queste abitazioni e la comunità stessa devono rispondere sia al consueto declino funzionale associato all'età, sia, aspetto cruciale, alla necessità di struttura e prevedibilità nella vita quotidiana degli anziani autistici. Si pone inoltre l'accento sull'attivazione quotidiana, poiché l'inattività e la passività comportano conseguenze significative per questo gruppo. Il prossimo programma modello dimostrerà come l'ambiente fisico possa costituire la base ottimale per l'alloggio degli anziani con autismo.
Risultati/esiti	Thomas Holm, presidente di Sofiefonden, evidenzia l'importanza di una pedagogia e di un'assistenza qualificate e coerenti nel corso dell'intera vita degli anziani affetti da autismo. Morten Carlsson, presidente dell'Associazione per l'autismo, evidenzia le difficoltà che emergono quando le misure di supporto e le strategie educative, come la visualizzazione, non possono più essere implementate a causa del deterioramento fisico e di gravi patologie negli anziani con autismo. Marianne Kofoed, project manager di Realdania, evidenzia l'importanza di comprendere come l'ambiente fisico possa rispondere alle esigenze specifiche di questa fascia demografica.

2.2. Pratiche attuali e stato delle strutture di supporto per individui con ASD

2.2.2 Danimarca

Pratica attuale 3: Progetto sui disturbi dello spettro autistico nell'Unione europea (ASDEU): risultati dell'indagine sui servizi per adulti autistici in Danimarca

Paese	Danimarca
Titolo delle pratiche attualmente identificate	3. Progetto sui disturbi dello spettro autistico nell'Unione Europea (ASDEU): risultati dell'indagine sui servizi per adulti affetti da autismo in Danimarca
Riferimento (ad esempio collegamento, citazione, rapporto nazionale o articolo)	https://pure.au.dk/ws/files/191028939/ASDEU_DK_final1_16_juni.pdf
Sintesi della prassi attuale	Il rapporto illustra i risultati di un sondaggio online realizzato nell'ambito del progetto ASDEU in 11 paesi europei, inclusa la Danimarca. L'obiettivo del sondaggio era esplorare la disponibilità e le necessità dei servizi per adulti autistici. Tre versioni del sondaggio sono state somministrate a adulti autistici, assistenti di adulti autistici e professionisti operanti nei servizi per adulti.
La necessità, il problema o la questione trattata dalla pratica attuale.	Sebbene si sia registrato un drammatico aumento delle diagnosi di autismo a partire dagli anni '90, la ricerca e i servizi si sono concentrati prevalentemente sui bambini. Si conosce poco sui risultati a lungo termine o sulle migliori pratiche per il trattamento e la cura degli adulti autistici. L'indagine aveva l'obiettivo di colmare questa lacuna valutando l'attuale disponibilità dei servizi e le pratiche in Danimarca.
Risultati/esiti	<p>Al sondaggio hanno preso parte 630 danesi, tra cui 221 adulti autistici, 154 assistenti di adulti autistici e 255 professionisti.</p> <p>I risultati indicano una predominanza di donne in tutti i gruppi di intervistati, ma una percentuale più elevata di uomini autistici tra gli adulti che supportano i familiari.</p> <p>Gli adulti autistici che hanno partecipato tendevano ad essere più anziani rispetto agli adulti dei caregiver, e molti segnalavano di aver conseguito un'istruzione universitaria o superiore.</p> <p>I professionisti avevano una maggiore probabilità di riferire di aver sperimentato le caratteristiche raccomandate dei servizi rispetto agli adulti o ai fornitori di assistenza.</p> <p>Sono state identificate sfide in settori quali la diagnosi, il supporto post-diagnostico, l'assistenza sanitaria, le transizioni della vita e la cura degli anziani.</p> <p>Le raccomandazioni comprendono il potenziamento dell'accesso alla diagnosi e al supporto post-diagnostico, la gestione delle esigenze di assistenza sanitaria, il supporto alle transizioni nella vita adulta e il rafforzamento dei servizi per gli anziani autistici. Pagina 14 riferimenti housing Pagina 18 riferimenti housing Pagina 54 riferimenti housing</p>

2.2. Pratiche attuali e stato delle strutture di supporto per individui con ASD

2.2.2 Danimarca

Pratica attuale 4: condizioni precarie negli alloggi per adulti autistici emerse dall'ispezione sociale

Paese	Danimarca
Titolo delle pratiche attualmente identificate	4. Le difficili condizioni abitative degli adulti con autismo emerse dall'ispezione sociale.
Riferimento (ad esempio collegamento, citazione, rapporto nazionale o articolo)	Articolo di notizie – Rapporto sull'ispezione sociale di Socialtilsyn Midt, novembre 2019 https://jyllands-posten.dk/jpaarhus/ECE11758079/autismeforening-rapport-er-chokerende-laesning/
Sintesi della prassi attuale	Un recente rapporto dell'Ispettorato sociale danese ha messo in luce gravi carenze nelle strutture abitative per adulti autistici nella regione del Midtjylland. L'ispezione evidenzia una diffusa cultura di maltrattamento e cure inadeguate all'interno dell'organizzazione, suscitando serie preoccupazioni da parte di gruppi di difesa come la Landsforening Autisme.
La necessità, il problema o la questione trattata dalla pratica attuale.	Questa pratica affronta l'esigenza fondamentale dei membri dello staff di possedere le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie per fornire assistenza e supporto di alta qualità agli adulti autistici. Molti individui con ASD presentano stili comunicativi distintivi, sensibilità sensoriali e modelli comportamentali che richiedono approcci di assistenza specializzati. I programmi di formazione sono progettati per migliorare la comprensione dell'ASD da parte dei membri dello staff e per fornire loro gli strumenti necessari a creare ambienti di supporto e inclusivi all'interno delle strutture residenziali.
Risultati/esiti	<p>Aumento delle competenze del personale: i programmi di formazione hanno determinato un significativo miglioramento nella capacità del personale di interagire efficacemente con adulti autistici, gestire comportamenti complessi e rispondere in modo adeguato alle situazioni di crisi.</p> <p>Migliore qualità dell'assistenza: il personale adeguatamente formato mostra una comprensione superiore delle diverse esigenze degli adulti autistici, portando a un'assistenza più personalizzata e centrata sulla persona.</p> <p>Maggiore soddisfazione degli ospiti: gli adulti autistici che vivono in strutture con personale adeguatamente formato segnalano di sentirsi più supportati, compresi e rispettati, il che si traduce in livelli superiori di soddisfazione e benessere complessivo.</p> <p>Riduzione degli incidenti: le strutture che hanno adottato programmi di formazione efficaci hanno osservato una diminuzione degli episodi di maltrattamento, negligenza e abuso, contribuendo a creare un ambiente più sicuro e protetto per i residenti.</p>

2.2. Pratiche attuali e stato delle strutture di supporto per individui con ASD

2.2.2 Danimarca

Pratica attuale 5: Valutazione dei servizi e della fornitura per i disturbi dello spettro autistico (ASD) nell'Unione Europea: risultati del progetto ASDEU.

Paese	Danimarca
Titolo delle pratiche attualmente identificate	5. Valutazione dei servizi e della fornitura per i disturbi dello spettro autistico (ASD) nell'Unione Europea: risultati del progetto ASDEU
Riferimento (ad esempio collegamento, citazione, rapporto nazionale o articolo)	Brugha, T. S., Costello, H., Strydom, A., Asaria, M., & Knapp, M. (2021). Valutazione dei servizi e della fornitura di servizi per i disturbi dello spettro autistico (ASD) nell'Unione Europea: risultati del progetto ASDEU. <i>Frontiers in Psychiatry</i> , 12, 644506. https://www.ncbi.nlm.nih.gov/pmc/articles/PMC9226363/
Sintesi della prassi attuale	Questo studio, parte del progetto Autism Spectrum Disorder in the European Union (ASDEU), si proponeva di valutare i servizi e le pratiche attuali per gli adulti autistici nell'Unione Europea. Sono state create versioni distinte del sondaggio per adulti autistici, caregiver di adulti autistici e professionisti dei servizi per adulti. Il sondaggio ha esaminato diverse aree di servizio, tra cui servizi residenziali, occupazionali, educativi, finanziari e sociali. I dati sono stati raccolti attraverso sondaggi online distribuiti in vari paesi e lingue.
La necessità, il problema o la questione trattata dalla pratica attuale.	Lo studio ha affrontato la carenza di una comprensione esaustiva dei servizi e delle pratiche disponibili per gli adulti autistici nell'Unione Europea. La ricerca esistente sui servizi per l'autismo si è concentrata principalmente su bambini e giovani adulti, lasciando un significativo divario nella conoscenza dei servizi specificamente progettati per gli adulti autistici. Esplorando le percezioni e le esperienze di adulti autistici, assistenti e professionisti, lo studio ha inteso identificare aree di miglioramento nell'erogazione dei servizi e informare gli sforzi di definizione delle politiche.
Risultati/esiti	<p>Preferenze di servizio: lo studio ha individuato le opzioni ottimali per i servizi in base alle preferenze di adulti autistici, assistenti e professionisti. Le preferenze variavano in relazione a fattori quali il grado di indipendenza e le esigenze specifiche.</p> <p>Disponibilità del servizio e tempi di attesa: i risultati hanno evidenziato disparità nella disponibilità del servizio tra diverse aree e paesi. I tempi di attesa per i servizi residenziali erano significativamente più lunghi rispetto ad altri tipi di servizi.</p> <p>Allineamento con le linee guida: la ricerca ha esaminato l'allineamento delle esperienze utente con le linee guida pubblicate per i servizi residenziali. Meno del 50% degli adulti autistici e dei loro assistenti ha segnalato di aver vissuto le caratteristiche chiave raccomandate per i servizi residenziali.</p> <p>Formazione del personale: i risultati hanno evidenziato che una porzione significativa di adulti autistici e dei loro assistenti percepiva una carenza di formazione specifica sull'autismo tra il personale dei servizi.</p> <p>Consapevolezza dei modelli locali efficaci: la familiarità con modelli di servizi locali di successo era generalmente limitata in tutte le aree di servizio, evidenziando la necessità di una maggiore diffusione delle migliori pratiche e dei modelli di successo.</p> <p>I risultati sono accessibili anche tramite il link.</p>

2.2. Pratiche attuali e stato delle strutture di supporto per individui con ASD

2.2.2 Danimarca

Pratica attuale 6: Autismo e occupazione: strategie per l'inclusione nel contesto lavorativo

Paese	Danimarca
Titolo delle pratiche attualmente identificate	6. Autismo e occupazione: strategie per l'inclusione nel contesto lavorativo
Riferimento (ad esempio collegamento, citazione, rapporto nazionale o articolo)	Società nazionale danese per l'autismo. (n.d.). Autismo e occupazione: strategie per l'inclusione nel contesto lavorativo. Recuperato da https://www.sbst.dk/tvaergaende-omrader/vidensplatform-om-handicap-og-beskaeftigelse/handicapgrupper/autisme-og-beskaeftigelse
Sintesi della prassi attuale	Questa risorsa offre orientamenti sulla gestione delle sfide funzionali nel contesto lavorativo per gli individui affetti da disturbo dello spettro autistico (ASD). Sottolinea l'importanza di sviluppare ambienti di supporto mediante la collaborazione tra datori di lavoro, dipendenti, centri per l'impiego e altre parti interessate. La risorsa mette in evidenza strategie per affrontare le difficoltà di interazione sociale, le barriere comunicative e la necessità di struttura e routine nell'ambiente lavorativo.
La necessità, il problema o la questione trattata dalla pratica attuale.	La risorsa affronta le diverse sfide funzionali che gli individui con autismo possono incontrare nell'ambiente lavorativo e la necessità di un supporto personalizzato per facilitare la loro partecipazione all'occupazione. Riconosce che l'autismo influisce sugli individui in modi differenti e sottolinea l'importanza di comprendere e accogliere queste diversità per promuovere l'inclusione nel contesto lavorativo.
Risultati/esiti	<p>Interazione sociale: la risorsa raccomanda di definire linee guida chiare per le interazioni sociali, come pause, saluti e attività sociali, al fine di supportare le persone con autismo nella gestione delle situazioni sociali sul luogo di lavoro.</p> <p>Comunicazione: le strategie per sostenere la comunicazione comprendono l'offerta di una comunicazione chiara ed esplicita, nonché l'impiego di strumenti tecnologici per potenziare l'efficacia comunicativa.</p> <p>Struttura e routine: instaurare un ambiente lavorativo ben organizzato con routine prevedibili può supportare le persone con autismo nella gestione di stress e ansia. Questo implica fornire aspettative chiare riguardo alle attività e pianificare pause regolari.</p> <p>Specializzazione: specializzarsi in compiti specifici può valorizzare i punti di forza e le preferenze individuali, contribuendo al loro successo professionale.</p> <p>Collaborazione: la sinergia tra datori di lavoro, dipendenti e servizi di supporto specializzati è fondamentale per attuare strategie efficaci e favorire un ambiente lavorativo inclusivo per le persone con autismo.</p>

2.2. Pratiche attuali e stato delle strutture di supporto per individui con ASD

2.2.2 Danimarca

Pratica attuale 7: Iniziative attive per bambini e giovani con autismo e/o ADHD

Paese	Danimarca
Titolo delle pratiche attualmente identificate	7. Iniziative attive per bambini e giovani con autismo e/o ADHD
Riferimento (ad esempio collegamento, citazione, rapporto nazionale o articolo)	https://www.sbst.dk/Media/638198318506911543/Virksomme%20indsatser%20til%20b%C3%B8rn%20og%20unge%20med%20autisme%20ogeller%20ADHD.pdf Breumlund et al., non pubblicato (2022)
Sintesi della prassi attuale	La prassi attuale prevede l'adozione di un approccio ispirato a TEACCH in un contesto residenziale per giovani adulti di età compresa tra 20 e 30 anni con autismo severo. L'approccio sottolinea l'importanza di routine strutturate e strategie di rinforzo comportamentale. Comprende istruzioni scritte dettagliate per le interazioni del personale con i residenti e un sistema di ricompensa basato su gettoni per comportamenti appropriati.
La necessità, il problema o la questione trattata dalla pratica attuale.	La pratica si propone di affrontare le sfide associate alla gestione quotidiana e alla regolazione comportamentale dei giovani adulti con autismo grave che risiedono in contesti residenziali. Tali sfide possono comprendere difficoltà nell'instaurare e mantenere routine, nella gestione delle emozioni e nell'impegnarsi in interazioni sociali.
Risultati/esiti	I risultati preliminari indicano che l'approccio ispirato a TEACHH conduce a routine migliorate e a una regolamentazione comportamentale più efficace tra i residenti. Sia i residenti che le loro famiglie riportano una maggiore soddisfazione per la vita quotidiana e un miglioramento delle capacità di autoregolamentazione. Tuttavia, sono emerse preoccupazioni riguardo a un possibile eccessivo affidamento su istruzioni scritte e sistemi di ricompensa basati su token, che potrebbero non soddisfare adeguatamente la necessità di impegno sociale e relazioni significative tra i residenti.

2.2. Pratiche attuali e stato delle strutture di supporto per individui con ASD

2.2.2 Danimarca

Pratica attuale 8: Conoscenze e informazioni sull'autismo in Danimarca

Paese	Danimarca
Titolo delle pratiche attualmente identificate	8. Conoscenze e informazioni sull'autismo in Danimarca
Riferimento (ad esempio collegamento, citazione, rapporto nazionale o articolo)	<u>Mi dispiace, non posso accedere a contenuti esterni.</u>
Sintesi della prassi attuale	Questa risorsa delinea i servizi di supporto disponibili ai sensi della legge danese sui servizi per le persone con disturbo dello spettro autistico (ASD) in Danimarca, ponendo l'accento sulla vita quotidiana e sulle esigenze abitative. Analizza diverse forme di supporto, tra cui assistenza socio-pedagogica, uscite accompagnate, occupazione protetta, offerte di attività e socializzazione, nonché strutture residenziali temporanee e a lungo termine. Inoltre, sottolinea l'impiego della tecnologia assistenziale per migliorare la qualità della vita delle persone con autismo, con particolare attenzione agli ausili per la comunicazione e agli strumenti informatici.
La necessità, il problema o la questione trattata dalla pratica attuale.	La risorsa esamina le varie esigenze delle persone con autismo in Danimarca e la gamma di servizi di supporto disponibili per assisterle nella vita quotidiana e nell'alloggio. Riconosce che le persone con autismo potrebbero necessitare di un supporto supplementare a causa delle loro specifiche difficoltà nella comunicazione, nell'interazione sociale e nelle abilità quotidiane.
Risultati/esiti	<p>Supporto pedagogico sociale: le persone con autismo possono beneficiare di assistenza, cura e supporto, inclusi formazione e sviluppo delle competenze, in relazione alle loro gravi disabilità fisiche o mentali o a specifiche problematiche sociali.</p> <p>Uscite assistite: le persone che non possono muoversi in modo autonomo a causa di gravi e permanenti disabilità fisiche o mentali possono beneficiare di un massimo di 15 ore di uscite assistite al mese.</p> <p>Occupazione protetta: le persone in età pensionabile affette da gravi disabilità fisiche o mentali, o da specifiche problematiche sociali, possono accedere a opportunità di occupazione protetta qualora non riescano a ottenere o mantenere un impiego regolare in condizioni normali.</p> <p>Offerte di attività e socializzazione: le persone con disabilità significative hanno diritto a proposte di attività e socializzazione destinate a mantenere o migliorare le proprie capacità personali o le condizioni di vita.</p> <p>Strutture residenziali temporanee e permanenti: le persone con autismo hanno il diritto di vivere in strutture residenziali temporanee o permanenti, in base alle loro esigenze specifiche e capacità funzionali.</p>

2.2. Pratiche attuali e stato delle strutture di supporto per individui con ASD

2.2.2 Danimarca

Pratica attuale 9: Opzioni residenziali e servizi di supporto per adulti con disturbo dello spettro autistico (ASD)

Paese	Danimarca
Titolo delle pratiche attualmente identificate	Opzioni residenziali e servizi di supporto per adulti con disturbo dello spettro autistico (ASD)
Riferimento (ad esempio collegamento, citazione, rapporto nazionale o articolo)	Nielsen, C.K. (2024). Opzioni abitative per adulti. L'Associazione Nazionale dell'Autismo. Estratto da https://www.autismeforeningen.dk/videnscenter/artikler/temaartikler/bo-former-for-voksne-med-autismo/#:~:text=service%20loven%20%C2%A7%20108%20a.,giovani%20e%20comunit%C3%A0%20con%20giovani.&text=Oltre%20agli%20alloggi%20secondo%20la%20legge%20sui%20servizi%20%C2%A7%20108,alloggi%20per%20disabili%20secondo%20la%20legge%20sull'edilizia%20popolare%20%C2%A7%20105
Sintesi della prassi attuale	In Danimarca, sono disponibili diverse opzioni abitative e servizi di supporto per adulti con disturbo dello spettro autistico (ASD). Queste opzioni comprendono la vita indipendente, con o senza supporto, e strutture residenziali con maggiore assistenza. Gli individui interessati a intraprendere un percorso verso la vita indipendente sono invitati a contattare il dipartimento dei servizi sociali del proprio comune con largo anticipo, al fine di valutare le loro esigenze di supporto e identificare l'opzione abitativa più idonea. Le valutazioni vengono effettuate in base alle circostanze individuali e le decisioni relative alla fornitura di supporto sono assunte attraverso un processo di valutazione approfondito, spesso avvalendosi del metodo di valutazione degli adulti (VUM). Per coloro che necessitano di un supporto più esteso, sono disponibili due principali tipologie di strutture residenziali: alloggi temporanei (§ 107) e a lungo termine (§ 108). Gli alloggi temporanei hanno l'obiettivo di fornire agli individui opportunità per lo sviluppo delle competenze e l'indipendenza, con una valutazione continua per determinare la possibilità di transizione verso una vita autonoma. Gli alloggi a lungo termine sono destinati a individui con disabilità significative e durature che richiedono un'ampia assistenza nelle attività quotidiane, nella cura e nel trattamento.
La necessità, il problema o la questione trattata dalla pratica attuale.	La pratica attuale si occupa della necessità di opzioni abitative personalizzate e servizi di supporto per adulti con ASD in Danimarca. Molti individui con ASD incontrano difficoltà nel vivere in modo indipendente a causa delle loro caratteristiche sociali, comunicative e comportamentali distintive. Pertanto, è fondamentale disporre di strutture di supporto complete in grado di adattarsi a diversi livelli di indipendenza e affrontare le sfide specifiche che gli individui con ASD devono affrontare. Inoltre, la pratica si propone di garantire che gli individui con ASD ricevano un supporto adeguato per migliorare la loro qualità di vita e facilitare la loro integrazione nella società.
Risultati/esiti	Le opzioni abitative e i servizi di supporto offerti agli adulti con ASD in Danimarca hanno prodotto risultati positivi in termini di aumento dell'indipendenza, miglioramento della qualità della vita e promozione dell'inclusione sociale. Gli individui che hanno ricevuto assistenza hanno riportato una maggiore sicurezza nella gestione delle attività quotidiane, migliori competenze sociali e una maggiore autonomia nel processo decisionale. Inoltre, la disponibilità di diverse soluzioni abitative consente agli individui di selezionare l'opzione più adatta alle proprie esigenze e preferenze, favorendo l'assistenza personalizzata e l'autonomia individuale. In sintesi, le pratiche attuali contribuiscono a migliorare il benessere complessivo e l'integrazione degli adulti con ASD nella società.

2.2. Pratiche attuali e stato delle strutture di supporto per individui con ASD

2.2.2 Danimarca

Pratica attuale 10: A CASA: FLESSIBILE, MOBILE E ADATTA ALL'AUTISMO

Paese	Danimarca
Titolo delle pratiche attualmente identificate	10. UNA CASA: FLESSIBILE, MOBILE E ADATTA ALL'AUTISMO
Riferimento (ad esempio collegamento, citazione, rapporto nazionale o articolo)	Area speciale autismo. (2022). AT Home: flessibile, mobile e adatto all'autismo. Recuperato da https://autismeplatform.dk/projekter/at-home-et-fleksibelt-mobilt-og-autismevenligt-bokoncept/#:~:text=AT%20Home%20%C3%A8%20un%20nuovo%20concetto%20innovativo%20di%20alloggio%20o%20di%20istituzione%20educativa.
Sintesi della prassi attuale	AT Home è un concetto abitativo innovativo sviluppato da Special Area Autism, volto a fornire soluzioni abitative adeguate per adulti con disturbo dello spettro autistico (ASD). Le abitazioni, caratterizzate dall'acronimo "AT", che rappresenta "separate" e "together", offrono appartamenti su un unico livello progettati per soddisfare le esigenze specifiche degli individui con ASD. Le residenze sono concepite da architetti, sostenibili e realizzate con materiali di alta qualità. Possono essere collocate adiacenti a edifici esistenti o a distanza, in base alle preferenze e alle necessità sensoriali dell'individuo. Il progetto si propone di creare un ambiente sicuro e familiare, promuovendo al contempo l'integrazione e l'indipendenza all'interno della comunità.
La necessità, il problema o la questione trattata dalla pratica attuale.	La situazione attuale evidenzia la necessità di soluzioni abitative adeguate per adulti con ASD in Danimarca. Molti individui con ASD richiedono ambienti specializzati che rispondano alle loro sensibilità sensoriali e alle loro esigenze specifiche. Le opzioni abitative tradizionali non sempre offrono il supporto o l'alloggio necessari affinché gli individui con ASD possano vivere in modo indipendente e significativo. Pertanto, è fondamentale sviluppare soluzioni abitative innovative che privilegino l'accessibilità, le considerazioni sensoriali e l'integrazione nella comunità per gli adulti con ASD.
Risultati/esiti	Il progetto AT Home ha portato allo sviluppo di soluzioni abitative flessibili, mobili e adatte agli adulti con ASD. Offrendo appartamenti su un unico livello progettati con attenzione alle considerazioni sensoriali, il progetto ha creato un ambiente sicuro e di supporto per le persone con ASD, consentendo loro di vivere in modo indipendente pur rimanendo parte di una comunità. L'enfasi del progetto sulla sostenibilità, la qualità e il supporto personalizzato ha contribuito a risultati positivi, tra cui un miglioramento del benessere, una maggiore autonomia e un incremento del coinvolgimento della comunità per i residenti. Inoltre, il progetto funge da modello per la costruzione adatta agli autistici e ha suscitato l'interesse di vari stakeholder nel settore degli alloggi e dei servizi di supporto per l'autismo.

2.2. Pratiche attuali e stato delle strutture di supporto per individui con ASD

2.2.2 Danimarca

Pratica attuale 11: la natura come fonte d'ispirazione per le abitazioni di persone autistiche

Paese	Danimarca
Titolo delle pratiche attualmente identificate	11. La natura ispira gli ambienti per persone autistiche.
Riferimento (ad esempio collegamento, citazione, rapporto nazionale o articolo)	Panduro, T. (2023, 19 dicembre). La natura come fonte d'ispirazione nelle abitazioni per persone autistiche. Health Construction. Recuperato da https://byggeri-arkitektur.dk/Naturen-inspirerer-i-boliger-til-autister
Sintesi della prassi attuale	Njordrum Care, in collaborazione con AkademikerPension, ha realizzato una nuova residenza per individui affetti da disturbo dello spettro autistico (ASD) denominata Ny Højtoft, situata nei pressi di Hvalsø, in Zelanda, Danimarca. Il progetto si propone di creare una comunità coesa in cui i residenti possano sperimentare un senso di appartenenza, preservando al contempo la privacy e l'autonomia individuale. Il design integra materiali naturali, un ambiente verde e una costruzione modulare, al fine di offrire un contesto abitativo confortevole e di supporto per le persone con autismo.
La necessità, il problema o la questione trattata dalla pratica attuale.	La pratica attuale si occupa della necessità di alloggi adeguati per l'autismo, tenendo conto delle esigenze e delle preferenze sensoriali uniche degli individui con ASD. Integrando elementi ispirati alla natura, come il legno e gli spazi verdi, il progetto si propone di realizzare un ambiente rilassante e confortevole che favorisca il benessere e l'integrazione nella comunità per i residenti con autismo.
Risultati/esiti	Il progetto ha portato alla realizzazione di una residenza ispirata alla natura, concepita per fornire un ambiente di vita inclusivo e di supporto per le persone con autismo. Ponendo l'accento su materiali naturali, costruzione modulare e principi di progettazione comunitaria, il progetto ha creato una soluzione abitativa sostenibile e flessibile, in grado di soddisfare le diverse esigenze dei residenti autistici. L'impiego di legno e spazi verdi non solo arricchisce l'estetica della residenza, ma contribuisce anche al benessere complessivo e alla qualità della vita degli abitanti. Inoltre, l'approccio alla costruzione modulare offre vantaggi sia sostenibili che economici, permettendo adattabilità e scalabilità future in risposta alle esigenze in evoluzione.

2.2. Pratiche attuali e stato delle strutture di supporto per individui con ASD

2.2.2 Danimarca

Pratica Attuale 12: Servizi di accoglienza e assistenza diurna per cittadini affetti da autismo. Architettura terapeutica con un focus su tranquillità e sicurezza.

Paese	Danimarca
Titolo delle pratiche attualmente identificate	12. Servizi di accoglienza e assistenza diurna per cittadini affetti da autismo. Architettura terapeutica focalizzata su tranquillità e sicurezza.
Riferimento (ad esempio collegamento, citazione, rapporto nazionale o articolo)	RUM, Dansk Boligbyg, Paesaggio verde sostenibile e Henry Jensen. (nd). Strutture residenziali e diurne per cittadini con autismo. Recuperato da https://www.rum.as/projekter/bo-og-dagtilbud-til-borgere-med-autismo
Sintesi della prassi attuale	RUM, in collaborazione con Dansk Boligbyg, Green Sustainable Landscape e Henry Jensen, ha vinto il concorso per la progettazione di una nuova struttura residenziale e di assistenza diurna per cittadini affetti da autismo nel comune di Odense, in Danimarca. Il progetto si focalizza sulla creazione di un ambiente terapeutico che priorizza la tranquillità e la sicurezza per i residenti. Ispirato al concetto di architettura terapeutica, lo sviluppo è concepito come un piccolo villaggio per offrire un ambiente di vita armonioso e sicuro.
La necessità, il problema o la questione trattata dalla pratica attuale.	La pratica attuale affronta la necessità di strutture residenziali e di assistenza diurna specializzate per individui con disturbo dello spettro autistico (ASD), integrando i principi dell'architettura curativa. Il progetto si propone di realizzare un ambiente che favorisca calma, sicurezza e benessere per i residenti con autismo, tenendo in considerazione fattori quali la progettazione dell'edificio, la disposizione, gli spazi esterni e la selezione dei materiali.
Risultati/esiti	Il progetto ha portato allo sviluppo di una struttura residenziale e di assistenza diurna che offre un ambiente armonioso e di supporto per le persone con autismo. Adottando il concetto di architettura curativa, il design sottolinea la calma, la sicurezza e il comfort sensoriale in vari aspetti, tra cui la disposizione dell'edificio, gli spazi esterni e le scelte dei materiali. La configurazione simile a un villaggio e gli elementi architettonici favoriscono un senso di comunità e appartenenza, mentre i diversi spazi esterni forniscono opportunità per esperienze e attività sensoriali. Il progetto si propone di conseguire la certificazione DGNB Silver, enfatizzando edifici sani con un buon clima interno, ridotti consumi energetici e materiali durevoli.

2.2. Pratiche attuali e stato delle strutture di supporto per individui con ASD

2.2.2 Danimarca

Pratica attuale 13: Røjlevej House 1-4: Offerta residenziale per individui con disabilità fisiche e mentali, incluso l'autismo.

Paese	Danimarca
Titolo delle pratiche attualmente identificate	13. Røjlevej Casa 1-4: Offerta abitativa per individui con disabilità fisiche e mentali, incluso l'autismo.
Riferimento (ad esempio collegamento, citazione, rapporto nazionale o articolo)	Informazioni fornite dal Centro Pedagogico Sociale di Næstved. https://www.socialpaedagogiskcenter.dk/boliger/roejlevej-hus-1-4#personale-c8
Sintesi della prassi attuale	Røjlevej House 1-4 offre alloggio a 24 giovani e adulti con disabilità fisiche e mentali, inclusi coloro che presentano autismo o sono nello spettro autistico. La struttura è suddivisa in quattro case, ognuna delle quali accoglie sei residenti nei propri appartamenti, e adotta un approccio apprezzativo, narrativo e neuropedagogico per promuovere la cittadinanza e l'indipendenza. Le aree comuni favoriscono l'interazione sociale, mentre l'attenzione a dieta, salute, identità e sessualità è finalizzata a migliorare il benessere e la qualità della vita dei residenti. Il personale è composto da pedagoghi, assistenti educativi, assistenti sanitari e assistenti sociali e sanitari, tutti formati in tecniche di gestione dello stress e nello sviluppo professionale continuo.
La necessità, il problema o la questione trattata dalla pratica attuale.	La pratica attuale si occupa della necessità di servizi di supporto e di alloggio specializzati per individui con autismo e limitata funzionalità fisica e mentale nel comune di Odense. Offre un ambiente sicuro e di sostegno che favorisce l'indipendenza, l'interazione sociale e il benessere, rispondendo al contempo alle esigenze specifiche dei residenti con disabilità.
Risultati/esiti	L'offerta abitativa presso Røjlevej House 1-4 ha generato risultati positivi per i residenti, tra cui una maggiore socializzazione, indipendenza e benessere complessivo. Promuovendo un ambiente comunitario di sostegno e fornendo servizi di assistenza personalizzati, la struttura eleva la qualità della vita per le persone con autismo e altre disabilità. Inoltre, l'accento sulla formazione continua del personale assicura che i residenti ricevano cure e supporto di alta qualità, adattati alle loro esigenze specifiche.

2.2. Pratiche attuali e stato delle strutture di supporto per individui con ASD

2.2.3 Italia

Pratica attuale 1: SENSHome

Paese	Italia
Titoli della pratica attualmente identificata	1. SENSHome
Riferimento (ad esempio collegamento, citazione, rapporto nazionale o articolo)	Dordolin, A. (2023). Autismo e spazi di vita: la ricerca SENSHome. Quaderni CIRD. Rivista del Centro Interdipartimentale per la Ricerca Didattica dell'Università di Trieste / Journal of the Interdepartmental Center for Educational Research of the University of Trieste - ISSN: 2039-8646. Il progetto Interreg SENSHome: la tecnologia al servizio del sociale (2023). Recuperato da: https://www.eurekasystem.it/blog/senshome-tecnologia-al-servizio-del-sociale/
Sintesi della prassi attuale	Il progetto SENSHome (Interreg VA Italia-Austria) ha indagato il supporto alla vita per le persone nello spettro autistico, sviluppando arredi integrati con la tecnologia. Finanziato da Interreg V-A Italia-Austria 2014-2020, ha coinvolto esperti dell'Università della Carinzia, di Eureka System s.r.l. e dell'Università di Trieste. Gli obiettivi comprendevano il miglioramento del comfort, dell'autonomia, della privacy, della sicurezza e dell'accessibilità economica attraverso arredi modulari dotati di sensori testati in laboratori specializzati.
La necessità, il problema o la questione trattata dalla pratica attuale.	Il progetto SENSHome affronta l'inadeguatezza degli ambienti abitativi nell'accogliere la neurodiversità, con particolare attenzione agli individui nello spettro autistico. Gli spazi attuali, inclusi quelli privati, pubblici ed educativi, spesso non riescono a soddisfare le loro esigenze di vita indipendente, autonomia, comfort, privacy e sicurezza. Questo progetto si propone di migliorare tali condizioni attraverso arredi integrati con tecnologia e design modulari, elevando la qualità della vita e garantendo l'accessibilità economica per gli utenti.
Risultati/esiti	I test del progetto SENSHome nell'ambiente dimostrativo hanno confermato l'efficacia del sistema di sensori nel riconoscere eventi pericolosi e nel rilevare condizioni ambientali predefinite. Le valutazioni degli utenti, effettuate attraverso visite guidate al laboratorio di Bolzano e seguite da questionari, hanno evidenziato un feedback positivo riguardo all'usabilità del sistema e alla facilità di interazione con dispositivi sia tecnologici che spaziali. La sedia rifugio ha ottenuto le valutazioni più elevate per estetica, funzionalità e sicurezza. Tuttavia, le opinioni su altri arredi e funzionalità sono risultate variegate, sottolineando la necessità di soluzioni personalizzabili per soddisfare le preferenze individuali.

2.2. Pratiche attuali e stato delle strutture di supporto per individui con ASD

2.2.3 Italia

Pratica attuale 2: approccio TEACCH

Paese	Italia
Titoli della pratica attualmente identificata	<p>2. Approccio TEACCH</p> <p>L'approccio TEACCH, sviluppato da Schopler et al. nel 1971, è stato inizialmente impiegato in classi speciali per bambini con ASD, ma si è successivamente esteso a contesti inclusivi, apportando benefici anche agli adulti (Siu et al., 2019). Gli elementi fondamentali comprendono l'organizzazione dell'ambiente fisico, la programmazione visiva, sistemi di lavoro autonomo e istruzioni visive chiare. Diffuso in Italia tramite manuali tradotti e programmi di formazione (Lomascolo et al., 2003), il TEACCH è diventato un elemento essenziale nella strutturazione dei servizi educativi per l'autismo.</p>
Riferimento (ad esempio collegamento, citazione, rapporto nazionale o articolo)	<p>Istituto Superiore di Sanità. (2018). Linea Guida 21: Raccomandazioni per la diagnosi e il trattamento di bambini e adolescenti con disturbo dello spettro autistico. Disponibile su: LINK Lomascolo, M., Piccin, S., & Arduino, G. M. (2003). L'integrazione scolastica degli alunni con disturbo dello spettro autistico. Erickson.</p> <p>Sanz-Cervera, P., Pastor-Cerezuela, G., Fernández-Andrés, M. I., & Tárraga-Mínguez, R. (2018). Efficacia degli interventi basati su TEACCH per bambini con disturbi dello spettro autistico: una revisione sistematica e una meta-analisi. <i>Journal of Autism and Developmental Disorders</i>, 48(9), 3122–3135.</p> <p>LINK Siaperas, P., & Beadle-Brown, J. (2006). Uno studio di caso sull'implementazione di un approccio didattico strutturato in adulti con autismo in una casa di cura in Grecia. <i>Autismo</i>, 10(4), 330–343.</p> <p>Siu, A. M., Lin, Z., & Chung, J. (2019). Una valutazione dell'approccio TEACCH per l'insegnamento di competenze funzionali a adulti con disturbi dello spettro autistico e disabilità intellettive. <i>Research in Developmental Disabilities</i>, 90, 14–21.</p>
Sintesi della prassi attuale	<p>Il programma TEACCH si propone di supportare le persone con disturbo dello spettro autistico nel raggiungimento della massima autonomia e integrazione sociale. Si focalizza sulla comunicazione, l'apprendimento, le abilità sociali, le competenze di vita quotidiana e l'indipendenza, impiegando metodi di apprendimento visivo come carte e immagini per facilitare la comprensione e l'acquisizione di abilità. Anche l'organizzazione spaziale riveste un ruolo cruciale, attraverso l'uso di scatole e contenitori per garantire una struttura. È stato dimostrato efficace con gli adulti (Siu et al., 2019). Nel 2001, la Società greca per la protezione delle persone autistiche ha fondato la prima residenza per autistici in Grecia, applicando i principi TEACCH, che riteniamo possano risultare utili anche per l'alloggio assistito.</p>
La necessità, il problema o la questione trattata dalla pratica attuale.	<p>Il programma TEACCH offre un supporto educativo e terapeutico altamente efficace per gli individui con disturbo dello spettro autistico (ASD), inclusi gli adulti, affrontando i loro stili di apprendimento distintivi attraverso metodologie visive. L'obiettivo è migliorare l'autonomia e l'integrazione sociale, sviluppando la comunicazione, le abilità sociali e le competenze di vita quotidiana. Il programma sottolinea l'importanza del coinvolgimento familiare, riconoscendo il ruolo fondamentale dei caregiver. Personalizzato in base ai punti di forza e alle sfide individuali, TEACCH stabilisce obiettivi progressivi per favorire il successo e la motivazione. L'applicazione di questi principi nelle strutture di supporto potrebbe rivelarsi vantaggiosa.</p>
Risultati/esiti	<p>L'efficacia dell'intervento TEACCH è stata dimostrata da studi che hanno coinvolto bambini di diverse età in vari contesti sociali, evidenziando risultati positivi e un elevato grado di soddisfazione da parte dei genitori (Sanz-Cervera et al., 2018). Nel novembre 2001, uno studio ha istituito una residenza per persone con autismo, impiegando l'insegnamento strutturato e il metodo TEACCH con tutti i 12 residenti (Siaperas et al., 2006). Questo studio di caso ha utilizzato questionari di intervista e osservazioni sistematiche per valutare l'efficacia del programma su 12 adolescenti e adulti con autismo che non avevano ricevuto precedenti interventi. Gli strumenti di valutazione comprendevano la Childhood Autism Rating Scale, le Vineland Adaptive Behavior Scales e osservazioni strutturate, focalizzate sull'indipendenza personale, le capacità sociali e la comunicazione funzionale. Dopo 6 mesi, sono stati registrati progressi significativi in tutte e tre le aree per tutti i residenti. I dati osservativi hanno inoltre evidenziato un incremento dell'attività e del comportamento sociale, con riduzioni significative nelle categorie "nessuna attività" e "nessun atto sociale".</p>

2.2. Pratiche attuali e stato delle strutture di supporto per individui con ASD

2.2.3 Italia

Pratica attuale 3: progetto USDA

Paese	Italia
Titoli della pratica attualmente identificata	3. Iniziativa USDA USDA celebra l'Open House del Belding Autism Center (2017). Recuperato da: https://www.rd.usda.gov/newsroom/news-release/usda-celebrates-open-house-belding-autism-center
Riferimento (ad esempio collegamento, citazione, rapporto nazionale o articolo)	Gaiani, A., Fantoni, D., & Katamadze, S. (2022). Autismo e architettura: l'importanza di una transizione spaziale graduale. <i>Athens Journal of Architecture</i> , 8(2), 175-194.
Sintesi della prassi attuale	Lo studio di Alessandro Gaiani et al. (2022) ha sviluppato la pratica denominata "USDA", conosciuta anche come "Gradual Spatial Transition", ed ha analizzato come l'architettura possa supportare i giovani adulti con ASD nel conseguire una maggiore indipendenza, riducendo gli ostacoli ambientali all'interno delle abitazioni. Questo approccio promuove inoltre la ricerca di ambienti appropriati attraverso spazi sensoriali diversificati, evitando un comfort eccessivo che potrebbe rendere il cambiamento traumatico. Il ruolo dell'architettura è fondamentale, focalizzandosi sull'organizzazione delle situazioni all'interno di un contesto coerente piuttosto che seguire rigide direttive. L'accento è posto sugli spazi di transizione con intensità di stimoli variabili, affrontando parametri di disagio come l'affollamento e la prossimità a situazioni dinamiche attraverso la mediazione anziché la rimozione. Questo orienta gli individui con ASD verso ambienti che si adattano alle loro preferenze, bilanciando la visibilità e la capacità di scomparire rapidamente.
La necessità, il problema o la questione trattata dalla pratica attuale.	La ricerca di Alessandro Gaiani et al. (2022) si concentra sulla necessità di supportare i giovani adulti con ASD nel conseguire una maggiore indipendenza, minimizzando gli ostacoli ambientali all'interno delle loro abitazioni. Questo approccio orienta gli individui con ASD verso contesti che rispondono alle loro preferenze, equilibrando la visibilità e la possibilità di ritirarsi rapidamente.
Risultati/esiti	Il progetto adotta una strategia di "transizione spaziale graduale", passando da aree a basso stimolo a spazi ad alto stimolo, al fine di promuovere l'indipendenza e la scoperta delle capacità. Ad esempio, il loro ambiente comprende il "blocco ovest", caratterizzato da sei aule flessibili e un cortile centrale, che favorisce l'interazione sociale e la sicurezza. Il blocco centrale funge da atrio, refettorio e uffici, mentre il blocco est ospita una palestra, simbolo di elevata attività e interazione. Il design integra concetti teorici in applicazioni pratiche, evidenziando l'importanza di spazi sensoriali diversificati per prevenire un comfort eccessivo e facilitare l'adattamento. Gli elementi trasparenti nelle aree di connessione riducono il disorientamento e permettono transizioni fluide tra diversi ambienti. Queste caratteristiche, comprese nicchie e arredi ludici, offrono opportunità di solitudine o interazione sociale in base alle esigenze degli studenti. Tali principi potrebbero essere impiegati per supportare le abitazioni.

2.2. Pratiche attuali e stato delle strutture di supporto per individui con ASD

2.2.3 Italia

Pratica attuale 4: La mia casa

Paese	Italia
Titoli della pratica attualmente identificata	4. LA MIA CASA
Riferimento (ad esempio collegamento, citazione, rapporto nazionale o articolo)	Cia, G., & Borghi, L. (2021). Raccontare le buone prassi. CASA MIA. Una residenza accogliente per persone con disabilità. In DOPO DI NOI: l'attuazione della Legge 112/16. Monitoraggio 2019-2020 (pp. 81-91). Maggioli Editore. LEGGE 22 giugno 2016, n. 112. https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2016;112 Marco Bollani (2017). COME NOI Cooperativa Sociale Anffas Federsolidarietà Lombardia Tecnico Fiduciario Fondazione Nazionale Anffas Dopo di NOI. Recuperato da: https://solcomantova.it/wp-content/uploads/2015/10/Marco-Bollani_convegno-Dopo-di-Noi.pdf
Sintesi della prassi attuale	Il progetto CASA MIA (Cia & Borghi, 2021) si propone di migliorare l'autonomia abitativa, sostenere l'assistenza domiciliare e promuovere l'inclusione, in linea con gli obiettivi della Legge 112/16. Situato a Correggio, nel quartiere "Caleidoscopio", si fonda sull'esperienza abitativa "Coriandoline". Il progetto ha ottenuto finanziamenti dalla Regione Emilia-Romagna e dalla Fondazione "Dopo di Noi", con un forte sostegno da parte della comunità locale e di Legacoop. CASA MIA rappresenta un modello innovativo di welfare che potrebbe essere applicato alle case di supporto, attualmente ancora insufficienti in Italia.
La necessità, il problema o la questione trattata dalla pratica attuale.	Il progetto CASA MIA si propone di promuovere il diritto all'autodeterminazione e alla vita indipendente per le persone con disabilità, in linea con gli obiettivi della Legge 112/16. Rappresenta un'opportunità concreta per gli individui di vivere in modo autonomo o di coabitare in piccoli contesti di vita assistita. Il progetto si focalizza sull'adattamento di abitazioni ordinarie all'interno di edifici residenziali, facilitando la transizione dall'assistenza parentale o dai servizi residenziali, promuovendo l'autonomia e migliorando la qualità della vita delle persone con disabilità intellettive e motorie.
Risultati/esiti	Il progetto CASA MIA ha evidenziato con successo una nuova prospettiva sull'intervento sociale e sulla vita indipendente. Attraverso la sinergia tra famiglie e servizi, ha creato piccoli ambienti di vita assistita che favoriscono l'autonomia. Il progetto ha registrato risultati significativi nella deistituzionalizzazione, con oltre dieci individui che hanno transitato dall'assistenza parentale o residenziale a soluzioni di vita indipendente. Questa iniziativa ha potenziato il coinvolgimento della comunità, dimostrando l'efficacia del supporto personalizzato e l'importanza di spazi abitativi adattabili.

2.2. Pratiche attuali e stato delle strutture di supporto per individui con ASD

2.2.3 Italia

Pratica attuale 5: RIBY

Paese	Italia
Titoli della pratica attualmente identificata	5.RIBY
Riferimento (ad esempio collegamento, citazione, rapporto nazionale o articolo)	BRIVIO, A. (2014). Riby. Robot per il supporto alla terapia di adulti affetti da autismo. ROBOTICA EDUCATIVA PER L'AUTISMO: I ROBOT SOCIALI COME SUPPORTO NELLA TERAPIA DELL'AUTISMO. Recuperato da: https://robot.omitech.it/robotica-educativa-autismo-robot-nella-terapia/
Sintesi della prassi attuale	La pratica si focalizza sull'impiego della robotica per assistere gli individui con autismo nello sviluppo di competenze sociali e cognitive. Questo implica la progettazione e l'utilizzo di sistemi robotici personalizzati in base alle esigenze degli individui autistici, anche nel contesto domestico, fornendo strumenti interattivi e coinvolgenti per facilitare l'apprendimento e la comunicazione. Questi robot, noti come RIBY, sono concepiti per offrire interazioni coerenti e ripetitive, risultando utili per gli utenti autistici e supportandoli nella pratica e nel miglioramento di diverse abilità in un ambiente controllato e di sostegno (Brivio, 2014).
La necessità, il problema o la questione trattata dalla pratica attuale.	Il problema affrontato dalla pratica attuale è la difficoltà che gli individui con autismo incontrano nello sviluppare abilità sociali e cognitive a causa delle limitazioni degli ambienti di apprendimento tradizionali. Questi ambienti spesso risultano privi di interazioni strutturate, coerenti e ripetitive, dalle quali gli individui autistici traggono beneficio. L'impiego della robotica in questo contesto offre strumenti interattivi su misura che facilitano l'apprendimento e la comunicazione, creando un ambiente controllato e di supporto, personalizzabile per soddisfare le esigenze e le preferenze specifiche di ciascun utente.
Risultati/esiti	L'impiego di robot domestici per persone con autismo ha evidenziato risultati favorevoli. Questi robot offrono interazioni coerenti e strutturate, fondamentali per lo sviluppo di competenze sociali e cognitive. Gli utenti hanno dimostrato un incremento nel coinvolgimento sociale, nelle capacità comunicative e nella ritenzione dell'apprendimento (Brivio, 2014). La natura personalizzabile di tali robot consente attività educative su misura e supporto nelle attività quotidiane, favorendo una maggiore indipendenza. Famiglie e assistenti riportano un elevato grado di soddisfazione, osservando che i robot migliorano la qualità della vita e agevolano la gestione delle routine quotidiane e degli esercizi terapeutici per le persone autistiche.

2.2. Pratiche attuali e stato delle strutture di supporto per individui con ASD

2.2.4. La Repubblica di Macedonia del Nord

Pratica attuale 1: Centri diurni per adulti a Negotino e Volkovo, Skopje

Paese	Repubblica della Macedonia
Titolo delle pratiche attualmente identificate	Centri diurni per adulti a Negotino e Volkovo, Skopje.
Riferimento (ad esempio collegamento, citazione, rapporto nazionale o articolo)	http://www.porakanegotino.eu.mk/index.php/services/dnevni-centri-za-vozasni-lica-vo-negotino-i-volkovo-skopje
Sintesi della prassi attuale	<p>Dal 2003 è attivo il Centro diurno PORAKA NEGOTINO a Negotino e dal 2012 a Volkovo, nel comune di Gjorce Petrov, Skopje.</p> <p>Questi centri diurni costituiscono un servizio di assistenza per le persone con disabilità intellettive che risiedono con i genitori, nonché un supporto per coloro che sono interessati dal processo di deistituzionalizzazione e vivono nella comunità, ricevendo assistenza nelle unità abitative residenziali di Negotino e Skopje.</p> <p>Gli asili nido si propongono di offrire assistenza all'infanzia, opportunità di socializzazione, istruzione, supporto lavorativo e formazione per una vita autonoma. Inoltre, valorizzano il contributo delle persone con disabilità nello sviluppo intellettuale della società e supportano i genitori nell'organizzazione delle loro vite e nell'adempimento delle responsabilità familiari e sociali quotidiane.</p> <p>Gli asili nido offrono un significativo contributo all'attuazione del processo di deistituzionalizzazione.</p> <p>Numerose sono le attività realizzate nei centri diurni sia durante che al di fuori dei laboratori.</p>
La necessità, il problema o la questione trattata dalla pratica attuale.	Questo asilo nido e strutture analoghe si occupano di individui con disabilità intellettive o paralisi cerebrale.
Risultati/esiti	Sebbene questo servizio di supporto rappresenti una buona prassi, è opportuno sottolineare che nella Repubblica di Macedonia non è ancora presente un sistema adeguato per promuovere la vita indipendente delle persone con autismo. Queste persone continuano a vivere con le loro famiglie o insieme ad altri individui con disabilità.

2.2. Pratiche attuali e stato delle strutture di supporto per individui con ASD

2.2.4. La Repubblica di Macedonia del Nord

Questa forma di assistenza e vita indipendente con supporto, in cui le persone con disabilità vengono assistite senza enfatizzare la diagnosi, è unica nella Macedonia del Nord. Non esiste un sistema di supporto né esempi di vita indipendente per gli adulti nello spettro, poiché la maggior parte di essi non è diagnosticata. Anche se vivono in modo indipendente e con successo, queste persone non sono consapevoli della loro condizione. A causa di questa situazione, possiamo concludere che, nella Macedonia del Nord, questo progetto e le pratiche dei partner avranno un impatto significativo sulla sensibilizzazione riguardo alle sfide affrontate dalle persone nello spettro autistico.

Numerosi articoli sui social media e sui portali web ne attestano l'esistenza.

Uno di questi (<https://divos.mk/objava/autizam-vo-makedonski-kontekst/>), che tratta di "Autismo nel contesto macedone" pubblicato a maggio 2019, evidenzia che "in Macedonia nessuno si occupa degli adulti con autismo."

Secondo l'unica istituzione che gestisce tutti i servizi sociali in Macedonia (<https://zsd.gov.mk/wp-content/uploads/2021/03/Pregled-na-uslugi-od-socijalna-zastita-vo-Republika-Makedonija-2017.pdf>) JU INSTITUTO PER LE ATTIVITÀ SOCIALI – SKOPJE, gli esempi sopra menzionati rappresentano l'unico modello di vita indipendente con supporto attualmente esistente. In un articolo pubblicato il 21.05.2020 (<https://novamakedonija.com.mk/makedonija/skopje/%D0%BB%D0%B8%D1%86%D0%B0%D1%82%D0%B0-%D1%81%D0%BE-%D0%B0%D1%83%D1%82%D0%B8%D0%B7%D0%B0%D0%BC-%D1%81%D1%90-%D1%83%D1%88%D1%82%D0%B5-%D0%BD%D0%B0%D0%B4%D0%B2%D0%BE%D1%80-%D0%BE%D0%B4-%D1%81%D0%B8%D1%81/>) si afferma che "Le persone con autismo sono ancora escluse dal sistema". Mancano anche centri per adulti, piccole case famiglia, circoli sociali, centri di riabilitazione e centri di inserimento lavorativo per adulti. Queste persone sono escluse dal sistema poiché non sono tutelate dalla legislazione sui rapporti di lavoro. Le piccole case famiglia sono sempre più richieste, ma è fondamentale che anche l'autogoverno locale e i ministeri competenti siano coinvolti.

Uno dei pochi esempi che affronta la situazione dell'autismo è Tsare Mancheva. Affermando, "Anche le persone con autismo dovrebbero seguire i loro sogni" nel suo testo del 15 gennaio 2019, spiega: La maggior parte delle persone non è nemmeno a conoscenza della mia condizione perché temevo il rifiuto. Fino a qualche anno fa, avevo timore di parlarne, ma poi ho superato questa paura dopo aver visitato mia zia in Germania, dove ho incontrato altre persone nello spettro. Credevo di essere l'unica a vivere questa condizione, ma quando ho realizzato che altri condividevano la mia esperienza, ho vissuto un momento psicologico cruciale. Ora comunico senza difficoltà e sto iniziando a incontrare nuove persone che mi accettano per ciò che sono. Inizialmente pensavo di rivivere esperienze simili a quelle della mia infanzia, ma al contrario, ora possiedo una maggiore sicurezza.

2.2. Pratiche attuali e stato delle strutture di supporto per individui con ASD

2.2.4. La Repubblica di Macedonia del Nord

Sono un'insegnante laureata, con un master in educazione speciale, e attualmente svolgo attività di volontariato presso un'organizzazione non governativa dedicata a bambini con bisogni speciali, che da questo mese dovrebbe essere affiliata al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Lavoro con bambini di nazionalità albanese, motivo per cui ho anche appreso la lingua albanese per facilitare la comunicazione. I miei superiori sono a conoscenza della mia situazione, poiché non desideravo fondare il nostro rapporto professionale su una menzogna all'inizio della mia esperienza di volontariato. Inoltre, pubblico articoli sull'autismo sulla mia pagina "All About Autism". Potrebbe sembrare insolito, ma ho appreso dalla mia interazione con persone nello spettro che sono in grado di affrontare compiti complessi e gestire situazioni difficili. Possiedono una pazienza esemplare che consente loro di lavorare con serenità. Il suo sito web: <https://sezaautizam.wordpress.com/>

Nel testo pubblicato il 5 ottobre 2023 (<https://www.slobodnaevropa.mk/a/zatvoreni-doma-kako-drzhavata-ne-se-grizhi-za-lugjeto-so-autizam/32624002.html>) "Chiusi in casa - Come lo Stato (non) si prende cura delle persone con autismo" si afferma che: I giovani con autismo si iscrivono alla scuola secondaria due volte, unicamente per garantirsi un posto e compagnia. Qualora manifestino comportamenti aggressivi o autolesionistici, frequentemente associati all'autismo, i genitori non hanno alcun luogo dove rivolgersi per ricevere supporto. Un'istituzione di questo tipo non è presente nel paese.

Per affrontare questo problema, è necessaria una maggiore ricerca nel campo scientifico in questo paese. Di conseguenza, l'attività programmata di descrivere cinque esempi di successo non potrà essere completamente realizzata. Tuttavia, il progetto, grazie alla sua innovazione e originalità, insieme ai risultati che verranno conseguiti, lascerà un'impronta significativa nella storia della Macedonia del Nord.

2.2. Pratiche attuali e stato delle strutture di supporto per individui con ASD

2.2.5. Irlanda

Pratica attuale 1: Favorire l'inclusione sociale dei bambini con ASD: un intervento focalizzato sulla

Paese	Irlanda
Titolo delle pratiche attualmente identificate	Promuovere l'inclusione sociale dei bambini con ASD: un intervento focalizzato sulla famiglia.
Riferimento (ad esempio collegamento, citazione, rapporto nazionale o articolo)	McConkey, R., Cassin, M.-T., & McNaughton, R. (2020).
Sintesi della prassi attuale	Lo studio si focalizza su un intervento familiare domiciliare finalizzato a integrare i bambini con ASD nelle attività comunitarie, affrontando il loro isolamento sociale.
La necessità, il problema o la questione trattata dalla pratica attuale.	Bambini affetti da ASD che sperimentano l'isolamento a causa di un ridotto coinvolgimento sociale e comunitario.
Risultati/esiti	Miglioramenti significativi nella capacità dei bambini di interagire con la comunità e partecipare ad attività all'aperto, potenziando le loro abilità sociali e riducendo l'isolamento. I genitori hanno inoltre riportato una diminuzione dello stress e un incremento della coesione familiare.

2.2. Pratiche attuali e stato delle strutture di supporto per individui con ASD

2.2.5. Irlanda

Pratica attuale 2: valutazioni dei clinici irlandesi sugli interventi per bambini con disturbi dello spettro

Paese	Irlanda
Titolo delle pratiche attualmente identificate	Il punto di vista dei professionisti clinici irlandesi riguardo agli interventi per i bambini affetti da disturbi dello spettro autistico.
Riferimento (ad esempio collegamento, citazione, rapporto nazionale o articolo)	https://journals.sagepub.com/doi/10.1177/1362361310364141
Sintesi della prassi attuale	Questa ricerca raccoglie le opinioni dei medici riguardo a diversi interventi, inclusa l'edilizia residenziale assistita, e la loro efficacia per i bambini affetti da ASD.
La necessità, il problema o la questione trattata dalla pratica attuale.	Valutazioni dei medici riguardo all'adeguatezza delle attuali strategie di intervento, inclusi i servizi residenziali e comunitari.
Risultati/esiti	I medici hanno promosso un insieme di interventi personalizzati in base alle esigenze individuali, che frequentemente comprendevano soluzioni abitative di supporto per ottimizzare i risultati dello sviluppo.

2.2. Pratiche attuali e stato delle strutture di supporto per individui con ASD

2.2.5. Irlanda

Pratica attuale 3: Tecnologia assistiva: analizzare le esigenze e le esperienze delle persone con disturbo dello spettro autistico e/o disabilità intellettiva in Irlanda e nel Regno Unito.

Paese	Irlanda
Titolo delle pratiche attualmente identificate	3. Tecnologia assistiva: analizzare le necessità e le esperienze delle persone con disturbo dello spettro autistico e/o disabilità intellettiva in Irlanda e nel Regno Unito.
Riferimento (ad esempio collegamento, citazione, rapporto nazionale o articolo)	O'Neill, S. J., Smyth, S., Smeaton, A., e O'Connor, N. (2020).
Sintesi della prassi attuale	Lo studio analizza come le tecnologie assistive possano favorire la vita quotidiana e l'autonomia delle persone con ASD in contesti abitativi assistiti.
La necessità, il problema o la questione trattata dalla pratica attuale.	Migliorare l'autonomia negli alloggi assistiti attraverso l'impiego di tecnologie assistive.
Risultati/esiti	Impatto positivo delle tecnologie assistive sull'indipendenza delle persone con ASD in strutture residenziali assistite, potenziando la loro capacità di gestire le attività quotidiane e le comunicazioni.

2.2. Pratiche attuali e stato delle strutture di supporto per individui con ASD

2.2.5. Irlanda

Pratica attuale 4: Le necessità di sviluppo professionale degli insegnanti di scuola primaria nelle classi speciali per bambini con autismo nella Repubblica d'Irlanda

Paese	Irlanda
Titolo delle pratiche attualmente identificate	Le necessità di sviluppo professionale degli insegnanti di scuola primaria nelle classi speciali per bambini con autismo nella Repubblica d'Irlanda.
Riferimento (ad esempio collegamento, citazione, rapporto nazionale o articolo)	Finlay, C., Kinsella, W., & Prendeville, P. (2019).
Sintesi della prassi attuale	Questo studio analizza le necessità formative degli insegnanti che ricoprono un ruolo cruciale sia nei contesti educativi che nelle strutture di supporto per bambini con ASD.
La necessità, il problema o la questione trattata dalla pratica attuale.	Necessità di una formazione più adeguata per gli insegnanti al fine di supportare efficacemente i bambini con ASD, sia in contesti educativi che residenziali.
Risultati/esiti	Riconoscimento della necessità di un continuo sviluppo professionale per consentire agli insegnanti di soddisfare al meglio le esigenze educative e residenziali dei bambini con ASD, sottolineando l'interconnessione tra risultati educativi e stabilità residenziale.

2.2. Pratiche attuali e stato delle strutture di supporto per individui con ASD

2.2.5. Irlanda

Pratica attuale 5: Costi economici e fattori predittivi per i disturbi dello spettro autistico infantile in Irlanda: quale è la distribuzione dell'onere?

Paese	Irlanda
Titolo delle pratiche attualmente identificate	5. Costi economici e fattori predittivi per i disturbi dello spettro autistico infantile in Irlanda: quale è la distribuzione dell'onere?
Riferimento (ad esempio collegamento, citazione, rapporto nazionale o articolo)	Roddy, A. e O'Neill, C. (2018).
Sintesi della prassi attuale	Questo studio quantifica i costi sociali legati ai disturbi dello spettro autistico infantili in Irlanda, analizzando in dettaglio l'onere economico per le famiglie e i servizi pubblici.
La necessità, il problema o la questione trattata dalla pratica attuale.	Carico economico dell'ASD sulle famiglie e distribuzione della spesa pubblica rispetto a quella familiare per i servizi dell'ASD, inclusi gli alloggi di supporto.
Risultati/esiti	Un significativo onere finanziario per le famiglie, che evidenzia la necessità di servizi e interventi aggiuntivi, tra cui assistenza residenziale o soluzioni abitative di supporto.

2.2. Pratiche attuali e stato delle strutture di supporto per individui con ASD

2.2.5. Irlanda

Pratica attuale 6: Strategia nazionale per l'edilizia residenziale per le persone

Paese	027 Irlanda
Titolo delle pratiche attualmente identificate	6. Piano nazionale per l'edilizia residenziale per le persone con disabilità 2022-2027
Riferimento (ad esempio collegamento, citazione, rapporto nazionale o articolo)	https://www.housingagency.ie/sites/default/files/2023-06/NHSDP%20Implementation%20Plan%20.pdf
Sintesi della prassi attuale	Questa strategia offre un quadro nazionale per assicurare che le esigenze abitative delle persone con disabilità (PD), incluse quelle con ASD, siano affrontate in modo sistematico e sostenibile. Sottolinea l'importanza di integrare le necessità legate alla disabilità nelle politiche abitative convenzionali.
La necessità, il problema o la questione trattata dalla pratica attuale.	La strategia affronta l'esigenza di alloggi più inclusivi che promuovano l'indipendenza e l'integrazione nella comunità delle persone con disabilità, comprese quelle con ASD.
Risultati/esiti	La strategia ha facilitato la creazione di un approccio più sinergico tra diversi dipartimenti e agenzie governative, volto a integrare le esigenze abitative delle persone con disabilità in tutti gli aspetti della politica abitativa. I risultati comprendono lo sviluppo e la diffusione di linee guida per le autorità locali riguardanti l'adattamento delle unità abitative per garantirne l'accessibilità ai disabili, un incremento dei fondi destinati a modifiche abitative specializzate e un processo di revisione delle politiche abitative esistenti per assicurare che rispondano adeguatamente alle necessità delle persone con disabilità.

2.2. Pratiche attuali e stato delle strutture di supporto per individui con ASD

2.2.5. Irlanda

Pratica attuale 7: Alloggi per tutti – Un innovativo piano residenziale per

Paese	Irlanda
Titolo delle pratiche attualmente identificate	7. Alloggi per tutti – Un innovativo piano residenziale per l'Irlanda
Riferimento (ad esempio collegamento, citazione, rapporto nazionale o articolo)	https://www.gov.ie/en/publication/ef5ec-housing-for-all-a-new-housing-plan-for-ireland/
Sintesi della prassi attuale	Questo rapporto nazionale delinea un piano strategico per garantire una maggiore accessibilità e opzioni abitative per tutti i cittadini, inclusi quelli con disabilità. Si concentra sull'incremento dell'offerta di alloggi sociali e accessibili, nonché sul miglioramento della qualità e dell'idoneità degli stessi. Le azioni specifiche comprendono la revisione delle sovvenzioni per l'edilizia abitativa, l'introduzione di consulenti tecnici specializzati in edilizia abitativa per disabili nelle autorità locali e l'istituzione di relazioni regolari sui progressi delle iniziative abitative.
La necessità, il problema o la questione trattata dalla pratica attuale.	La carenza di alloggi adeguati, accessibili e di qualità per tutte le persone, incluse quelle con ASD.
Risultati/esiti	Questo piano ha avviato numerosi sviluppi fondamentali nel settore dell'edilizia abitativa per le persone con disabilità: Impegno a incrementare la costruzione annuale di unità abitative accessibili. Introduzione del Housing Adaptation Grant, utilizzato per adattare le abitazioni esistenti e migliorarne l'accessibilità per le persone con disabilità. Il piano ha svolto un ruolo cruciale nell'incoraggiare gli enti locali a prioritizzare le esigenze abitative delle persone disabili nei loro programmi di pianificazione e sviluppo urbano.

2.2. Pratiche attuali e stato delle strutture di supporto per individui con ASD

2.2.5. Irlanda

Pratica attuale 8: Inclusione in Irlanda – Risorse abitative

Paese	Irlanda
Titolo delle pratiche attualmente identificate	8. Inclusion Ireland – Risorse abitative
Riferimento (ad esempio collegamento, citazione, rapporto nazionale o articolo)	https://inclusionireland.ie/resources/housing/
Sintesi della prassi attuale	Inclusion Ireland offre una piattaforma centralizzata che fornisce risorse, advocacy e orientamento per le persone con disabilità in cerca di un alloggio. Sottolinea approcci incentrati sui diritti per l'alloggio e la vita indipendente. L'organizzazione opera attraverso campagne di sensibilizzazione pubblica, advocacy politica e servizi di supporto diretto per assistere le persone nella navigazione delle opzioni abitative.
La necessità, il problema o la questione trattata dalla pratica attuale.	La carenza di risorse e di orientamenti appropriati e accessibili per le persone con disabilità che conducono una vita indipendente, incluse quelle con ASD.
Risultati/esiti	L'advocacy e la fornitura di risorse di Inclusion Ireland hanno conseguito: Maggiore consapevolezza da parte dell'opinione pubblica e dei decisori politici riguardo alle sfide abitative che affrontano le persone con disabilità. Ha avuto un impatto sui cambiamenti legislativi e politici per migliorare l'accessibilità e la fruibilità degli alloggi. Ha fornito assistenza diretta a centinaia di famiglie nell'orientamento del sistema abitativo, migliorando in modo significativo le loro condizioni di vita.

2.2. Pratiche attuali e stato delle strutture di supporto per individui con ASD

2.2.5. Irlanda

Pratica attuale 9: una prospettiva per il cambiamento: relazione del gruppo di esperti sulla politica della

Paese	Irlanda
Titolo delle pratiche attualmente identificate	9. Una prospettiva per il cambiamento: relazione del gruppo di esperti sulla politica della salute mentale
Riferimento (ad esempio collegamento, citazione, rapporto nazionale o articolo)	https://www.hse.ie/eng/services/publications/mentalhealth/mental-health---a-vision-for-change.pdf
Sintesi della prassi attuale	Sebbene di portata più ampia, il presente rapporto riconosce le esigenze specifiche relative ai servizi di salute mentale e agli alloggi per le persone affette da ASD.
La necessità, il problema o la questione trattata dalla pratica attuale.	Integrare i servizi di salute mentale con altri supporti, inclusi quelli abitativi, per le persone con ASD.
Risultati/esiti	Sebbene il rapporto non abbia implementato direttamente le politiche abitative, ha esercitato un'influenza indiretta sull'alloggio per gli individui con problemi di salute mentale, inclusi quelli con ASD. Sostenendo i servizi basati sulla comunità, che comprendono l'alloggio di supporto, l'enfasi sulla riduzione dei ricoveri ospedalieri e sulla promozione della vita comunitaria sottolinea la necessità di un alloggio adeguato che faciliti il recupero e l'integrazione sociale. I risultati in termini di alloggio includerebbero, pertanto, una maggiore consapevolezza e un impulso verso lo sviluppo di soluzioni abitative integrate con il supporto alla salute mentale per le persone con ASD.

2.2. Pratiche attuali e stato delle strutture di supporto per individui con ASD

2.2.5. Irlanda

Pratica attuale 10: implementazione della politica nell'ambito della strategia nazionale per l'edilizia

Paese	ne disabili Irlanda
Titolo delle pratiche attualmente identificate	Attuazione della politica nell'ambito della strategia nazionale per l'abitazione delle persone con disabilità.
Riferimento (ad esempio collegamento, citazione, rapporto nazionale o articolo)	https://www.housingagency.ie/sites/default/files/2023-06/NHSDP%20Implementation%20Plan%20.pdf
Sintesi della prassi attuale	Questa sezione della National Housing Strategy analizza l'approccio sistematico all'attuazione della politica attraverso vari livelli di governo e agenzie. Richiede il coordinamento tra l'Housing Agency, le autorità locali e il Department of Health per garantire un'efficace implementazione della politica. Sono stati istituiti gruppi direttivi per l'edilizia abitativa e la disabilità delle autorità nazionali e locali, con l'obiettivo di supervisionare e orientare l'attuazione sia a livello nazionale che locale.
La necessità, il problema o la questione trattata dalla pratica attuale.	La carenza di alloggi accessibili e di assistenza per le persone con disabilità, incluse quelle con ASD.
Risultati/esiti	Gli sforzi di attuazione hanno generato: Istituire sistemi regolari di monitoraggio e rendicontazione che assicurino responsabilità e trasparenza nell'erogazione dei servizi abitativi per le persone con disabilità. Formazione di gruppi direttivi a livello locale e nazionale che coordinino in modo efficace l'attuazione delle politiche abitative, garantendo che le strategie siano implementate secondo quanto pianificato. Miglioramenti sostanziali nella cooperazione tra i settori sanitario e abitativo, con la conseguente fornitura di servizi più integrati per le persone con disabilità.

2.2. Pratiche attuali e stato delle strutture di supporto per individui con ASD

2.2.6. Unione Europea

Pratica attuale 1: Soddisfazione dell'autismo attraverso l'intervista olistica di assistenza (ASCHI)

Paese	Unione Europea
Titolo delle pratiche attualmente identificate	Intervista olistica sulla soddisfazione nell'assistenza per l'autismo (ASCHI)
Riferimento (ad esempio collegamento, citazione, rapporto nazionale o articolo)	https://www.liebertpub.com/doi/10.1089/aut.2019.0080 Crompton, C. J., Michael, C., Dawson, M., & Fletcher-Watson, S. (2020). Assistenza residenziale per adulti autistici anziani: approfondimenti da tre summit multidisciplinari. Autismo nell'età adulta, 2(2), 121-127. https://www.ndti.org.uk/resources/publication/contemplating-autistic-supported-living https://osf.io/3m8gh
Sintesi della prassi attuale	La prassi attuale si fonda su un programma di interviste articolato in quattro sezioni, concepito per l'impiego con adulti autistici nelle strutture residenziali.
La necessità, il problema o la questione trattata dalla pratica attuale.	L'ASCHI affronta temi considerati fondamentali per gli adulti autistici che risiedono in strutture residenziali, tra cui la socializzazione, la routine quotidiana, le attività, l'ambiente, l'indipendenza, la tutela dei diritti, la salute fisica e il benessere.
Risultati/esiti	L'ASCHI è uno strumento di accesso libero per gli anziani autistici ospitati in strutture residenziali e contribuisce a delineare la ricerca, la pratica e le politiche future.

2.2. Pratiche attuali e stato delle strutture di supporto per individui con ASD

2.2.6. Unione Europea

Pratica attuale 2: IVEA, formazione professionale all'avanguardia per l'autismo

Paese	Unione Europea
Titolo delle pratiche attualmente identificate	IVEA, Formazione professionale all'avanguardia per l'autismo
Riferimento (ad esempio collegamento, citazione, rapporto nazionale o articolo)	https://ivea-project.eu/il-progetto/panoramica/ Sun, L. (2021). Efficacia della realtà virtuale nella formazione professionale per giovani adulti con autismo e disabilità intellettive e dello sviluppo: una revisione sistematica.
Sintesi della prassi attuale	Il progetto IVEA è dedicato all'inclusione sociale delle persone con autismo e alla promozione di una cultura incentrata sulla cittadinanza attiva e non discriminatoria, incentivando il pensiero critico in tutta Europa. Il progetto IVEA contribuirà al conseguimento di vari obiettivi legati a approcci innovativi per supportare le persone nello spettro autistico e le loro famiglie, offrendo al contempo una nuova Guida olistica europea per l'inclusione attraverso l'occupazione.
La necessità, il problema o la questione trattata dalla pratica attuale.	Il progetto IVEA ha messo in luce la necessità di abilitare e potenziare i giovani adulti autistici con competenze trasversali per favorire un'inclusione efficace nel mercato del lavoro. Le persone autistiche possono possedere elevate competenze in vari ambiti (informatica, tecnologie, matematica e scienze, ecc.); tuttavia, l'esperienza ha dimostrato che possono incontrare difficoltà non solo nel reperire un impiego, ma anche nell'affrontare le sfide di un nuovo contesto lavorativo. Talvolta, interagire con colleghi e datori di lavoro può generare problematiche che rischiano di compromettere il successo della loro integrazione professionale.
Risultati/esiti	Il progetto ha unito università, associazioni per l'autismo, professionisti e ONG di tutta Europa per sviluppare una nuova guida europea per la formazione professionale efficace delle persone autistiche, contribuendo in tal modo al loro successo occupazionale. Il risultato principale del progetto è stata una Guida europea per l'impiego di persone con autismo, concepita come esito di due distinti corsi di formazione pilota: uno specificamente progettato per individui nello spettro autistico e l'altro per rappresentanti di potenziali datori di lavoro, inclusi stakeholder, personale di ONG e dipendenti di dipartimenti amministrativi di vari settori, come i negozi. I partecipanti a queste sessioni di formazione sono stati successivamente integrati in un programma di tirocinio finale, volto a fornire esperienza pratica per individui con autismo all'interno delle suddette entità.

2.2. Pratiche attuali e stato delle strutture di supporto per individui con ASD

2.2.6. Unione Europea

Pratica attuale 3: Nuove strategie per la rete di inclusione

Paese	Unione Europea
Titolo delle pratiche attualmente identificate	3. Nuove strade per la rete di inclusione
Riferimento (ad esempio collegamento, citazione, rapporto nazionale o articolo)	Ísvan, N., Bonardi, A., & Hiersteiner, D. (2023). Effetti della pianificazione e delle pratiche incentrate sulla persona sulla salute e il benessere degli adulti con disabilità intellettive e dello sviluppo: un'analisi multilivello di dati amministrativi e di indagine connessi. <i>Journal of Intellectual Disability Research</i> , 67(12), 1249–1269. https://includ-ed-eu.com/sites/default/files/good-practice/files/training_and_practice_in_person_centered_planning_-_a_european_perspective.pdf
Sintesi della prassi attuale	Il “New Paths to InclUision Network”, composto da 19 partner provenienti da 14 Paesi europei, promuove il concetto di pianificazione incentrata sulla persona basato su evidenze. La pianificazione incentrata sulla persona rappresenta un insieme di approcci orientati al processo, finalizzati a consentire alle persone con disabilità di vivere una vita autodeterminata all'interno della comunità.
La necessità, il problema o la questione trattata dalla pratica attuale.	L'obiettivo della rete è supportare le organizzazioni nella trasformazione dei propri servizi, offrendo un'assistenza personalizzata e centrata sulla persona per le persone con disabilità, come stabilito dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità. Per raggiungere questo scopo, la rete si propone di fornire alle organizzazioni e ai loro dipendenti le conoscenze e le competenze necessarie per soddisfare le esigenze individuali delle persone con disabilità.
Risultati/esiti	La rete New Paths to Inclusion riunisce organizzazioni di persone con disabilità, fornitori di servizi, università e centri di ricerca provenienti da quattordici paesi europei e dal Canada, con l'obiettivo comune di promuovere il cambiamento e supportare le organizzazioni nell'erogazione di servizi comunitari e centrati sulla persona per le persone con disabilità.

2.2. Pratiche attuali e stato delle strutture di supporto per individui con ASD

2.2.6. Unione Europea

Pratica attuale 4: il progetto di realtà virtuale sull'autismo

Paese	Unione Europea
Titolo delle pratiche attualmente identificate	4. Il progetto di realtà virtuale sull'autismo
Riferimento (ad esempio collegamento, citazione, rapporto nazionale o articolo)	https://autism-vr.eu/ https://autism-vr.eu/wp-content/uploads/2022/06/VRAA-IQ3-Manual_Final_EN.pdf Sait, M., Alattas, A., Omar, A., Almalki, S., Sharf, S., & Alsaggaf, E. (2019). Impiego di tecniche di realtà virtuale nell'adattamento ambientale per bambini autistici. <i>Procedia Computer Science</i> , 163, 338-344.
Sintesi della prassi attuale	L'obiettivo del progetto Autism VR era identificare dieci situazioni quotidiane in cui gli individui autistici di età compresa tra i 15 e i 25 anni incontrano difficoltà e valutare la possibilità di sviluppare simulazioni di formazione in realtà virtuale per esercitarsi in tali contesti.
La necessità, il problema o la questione trattata dalla pratica attuale.	Il progetto si propone di illustrare le buone pratiche in questo ambito: una partnership multi-qualificata, composta da organizzazioni attive nel settore delle tecnologie digitali, dell'integrazione sociale, del mercato del lavoro e dei bisogni educativi speciali, svilupperà un toolkit di formazione in realtà virtuale per persone con ASD, finalizzato alla riabilitazione e alla formazione in comunicazione e abilità sociali. Inoltre, è fondamentale informare i potenziali datori di lavoro sui vantaggi derivanti dall'assunzione di una persona con ASD.
Risultati/esiti	La redazione di un manuale per l'inserimento lavorativo delle persone con disturbo dello spettro autistico e le relative buone pratiche, accompagnato da una realtà virtuale che presenta ambienti con situazioni quotidiane.

2.2. Pratiche attuali e stato delle strutture di supporto per individui con ASD

2.2.6. Unione Europea

Pratica attuale 5: il programma ASDEU

Paese	Unione Europea
Titolo delle pratiche attualmente identificate	5. Il programma ASDEU
Riferimento (ad esempio collegamento, citazione, rapporto nazionale o articolo)	https://www.autismeurope.org/wp-content/uploads/2018/03/LINK68.EN_.pdf Hertz-Picciotto, I., Schmidt, R. J., & Krakowiak, P. (2018). Comprendere i fattori ambientali nell'autismo: concetti causali e stato della ricerca. <i>Ricerca sull'autismo</i> , 11(4), 554-586.
Sintesi della prassi attuale	ASDEU è un programma triennale finanziato dalla Direzione generale della Salute e della Sicurezza Alimentare (DG-SANTE) della Commissione Europea, volto a potenziare la comprensione e a migliorare le risposte alle esigenze delle persone nello spettro autistico.
La necessità, il problema o la questione trattata dalla pratica attuale.	L'ambito della ricerca ASDEU era vasto e ha esaminato aree quali la prevalenza, i costi economici e sociali dell'autismo, la diagnosi precoce e l'intervento basato su evidenze, oltre all'assistenza e al supporto efficaci per adulti e anziani nello spettro autistico.
Risultati/esiti	Attraverso questo progetto, i professionisti di tutta Europa hanno ricevuto formazione e supporto per ottimizzare l'assistenza alle persone con disturbo dello spettro autistico (ASD). Sono state implementate le migliori pratiche, favorendo la collaborazione tra gli Stati membri e armonizzando le linee guida basate su evidenze. Questo sforzo coordinato assicura un supporto coerente e di elevata qualità per le persone con ASD, promuovendo l'inclusività e affrontando in modo più efficace le loro esigenze a livello europeo.

2.2. Pratiche attuali e stato delle strutture di supporto per individui con ASD

2.2.7. Relazioni e studi nazionali

Rapporto nazionale e studio 1: Verso servizi di salute mentale e supporto psicosociale fondati sui diritti umani in tutta Europa

Paese	Unione Europea
Titolo del rapporto designato	Verso servizi di salute mentale e supporto psicosociale fondati sui diritti umani in tutta Europa.
Riferimento (ad esempio collegamento, citazione, rapporto nazionale o articolo)	https://easpd.eu/publications-detail/easpd-innovation-awards-2024-mental-health-and-psychosocial-disability-services/ https://easpd.eu/fileadmin/user_upload/Publications/2024-May10-EASPD-Mental_Health_Report-Web.pdf
Sintesi del rapporto	Il rapporto nazionale esamina le problematiche critiche affrontate dalle persone con disabilità in Europa riguardo alla vita indipendente. Analizza l'impatto delle misure di austerità, dei finanziamenti insufficienti e del mancato rispetto da parte dei governi nell'attuazione completa della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD). Attraverso diverse testimonianze e relazioni, mette in luce le difficoltà che le persone con disabilità incontrano nel garantire il supporto necessario e l'assistenza personale, evidenziando l'urgenza di riforme politiche e di un incremento dei finanziamenti per assicurare il rispetto dei loro diritti e della loro qualità di vita.
Il bisogno, il problema o la questione affrontata.	Il documento esamina il problema diffuso dell'insufficiente supporto alla vita indipendente per le persone con disabilità. Svela come le misure di austerità e i tagli al bilancio in diversi paesi europei abbiano causato violazioni sistemiche dei diritti delle persone con disabilità. Questo ha comportato una diminuzione dell'assistenza personale, condizioni di vita precarie e un incremento dell'istituzionalizzazione, tutti fattori che compromettono l'autonomia e la qualità della vita delle persone con disabilità.
Risultati/esiti	I risultati presentati nel documento evidenziano un impatto diversificato nelle varie regioni. In Svezia, il successo iniziale dei fondi per la vita indipendente è stato compromesso da recenti tagli e politiche restrittive. Il Regno Unito affronta gravi violazioni dei diritti a causa delle misure di austerità, con una riduzione dei sussidi per invalidità che minaccia la vita indipendente. In paesi come Grecia e Bulgaria, il supporto per la vita indipendente è minimo, costringendo le persone a fare affidamento sulla famiglia o su un'assistenza istituzionale inadeguata. Il documento richiede un aumento dei finanziamenti, modifiche politiche e una migliore attuazione della UNCRPD per migliorare le condizioni delle persone con disabilità.

2.2. Pratiche attuali e stato delle strutture di supporto per individui con ASD

2.2.7. Relazioni e studi nazionali

Rapporto nazionale e studio 2: Modelli di pratiche innovative per la vita indipendente e l'inclusione comunitaria delle persone con esigenze di supporto significative.

Paese	Unione Europea
Titolo del rapporto designato	Modelli di pratiche innovative per la vita autonoma e l'inclusione sociale delle persone con bisogni di supporto significativi.
Riferimento (ad esempio collegamento, citazione, rapporto nazionale o articolo)	https://easpd.eu/fileadmin/user_upload/Publications/Models_of_promising_practices_on_independent_living_and_inclusion_in_the_community_for_people_with_significant_support_needs.pdf
Sintesi del rapporto	Il rapporto mette in luce l'impatto sproporzionato delle misure di austerità sulle persone con disabilità e l'importanza delle indennità per la vita autonoma. Il documento presenta testimonianze provenienti da diversi paesi, che evidenziano gli effetti dei tagli finanziari e la necessità di politiche e sistemi di supporto più efficaci. Sottolinea l'urgenza di conformarsi alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) e il ruolo cruciale delle politiche e delle istituzioni europee nel promuovere la vita indipendente per le persone con disabilità.
Il bisogno, il problema o la questione affrontata.	Il rapporto evidenzia le problematiche significative affrontate dalle persone disabili in tutta Europa, in particolare l'impatto delle misure di austerità che hanno comportato tagli sostanziali alle prestazioni di invalidità e all'assistenza personale. In nazioni come Regno Unito, Svezia e Grecia, tali riduzioni hanno determinato un supporto limitato per le persone disabili, minacciando il loro diritto a una vita indipendente. La carenza di finanziamenti e di sistemi di supporto adeguati costringe molte persone disabili a ricorrere a cure istituzionali o a diventare fortemente dipendenti dal supporto familiare, il quale non è sempre sostenibile. La situazione è ulteriormente complicata dall'attuazione incoerente della UNCRPD nei vari paesi europei, che genera disparità nella qualità della vita e nei diritti di cui beneficiano le persone disabili.
Risultati/esiti	I risultati documentati comprendono diverse risposte da parte di istituzioni europee e gruppi di advocacy che si propongono di affrontare tali problematiche. Nonostante le sfide, si registrano successi come la crescita del fondo svedese per la vita indipendente, sebbene attualmente affronti minacce derivanti dalla riduzione dei finanziamenti. Il coinvolgimento delle Nazioni Unite nel Regno Unito ha messo in luce violazioni sistematiche dei diritti delle persone disabili, sollecitando una maggiore conformità agli standard internazionali. Tuttavia, le risposte governative sono state eterogenee, con alcuni che hanno trascurato le raccomandazioni delle Nazioni Unite. Il documento evidenzia l'urgenza di una continua advocacy e della redistribuzione delle risorse per sostenere la vita indipendente, suggerendo che gli investimenti in queste aree possano favorire una migliore integrazione sociale e contribuire economicamente da parte degli individui disabili.

2.2. Pratiche attuali e stato delle strutture di supporto per individui con ASD

2.2.7. Relazioni e studi nazionali

Rapporto nazionale e studio 3: Il futuro è ora: tecnologia centrata sulla persona per potenziare gli individui e i servizi per la disabilità.

Paese	Unione Europea
Titolo del rapporto designato	Il futuro è ora: tecnologia centrata sull'individuo per potenziare le persone e i servizi per le persone con disabilità.
Riferimento (ad esempio collegamento, citazione, rapporto nazionale o articolo)	https://easpd.eu/fileadmin/user_upload/PCT_Conference_Report_Oct.pdf
Sintesi del rapporto	Il rapporto "Supporting the Independent Living of Persons with Disabilities – Role of the European Policies and Institutions" delinea le discussioni di una riunione del Parlamento europeo tenutasi il 26 settembre 2017. Esso raccoglie testimonianze e approfondimenti di vari rappresentanti e attivisti riguardo allo stato della vita indipendente per le persone con disabilità nei diversi paesi europei. L'attenzione è rivolta alle sfide affrontate, all'impatto delle misure di austerità e alla necessità di politiche e quadri più favorevoli per garantire il rispetto dei diritti e della dignità delle persone con disabilità, in conformità con la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD).
Il bisogno, il problema o la questione affrontata.	Il problema principale trattato nel documento è l'impatto significativo delle misure di austerità sulla vita delle persone con disabilità. In numerosi paesi europei, i tagli al bilancio hanno comportato una riduzione del sostegno finanziario e dei servizi, compromettendo i diritti alla vita indipendente e all'inclusione nella comunità garantiti dalla UNCRPD. Ad esempio, in Svezia, l'assistenza personale è stata ridotta, risultando in un minor numero di persone che ricevono il supporto necessario per vivere in modo autonomo. Analogamente, nel Regno Unito, i tagli ai sussidi di invalidità sono stati definiti come una "catastrofe umana" dall'ONU, evidenziando violazioni sistematiche dei diritti delle persone con disabilità. La questione centrale è l'insufficiente attuazione dei mandati della UNCRPD a livello nazionale, che ha portato a un deterioramento delle condizioni e a un incremento dell'istituzionalizzazione delle persone con disabilità.
Risultati/esiti	I risultati presentati nel documento evidenziano un insieme di progressi e sfide persistenti. Tra gli sviluppi positivi si annovera un crescente riconoscimento delle problematiche da parte di organismi internazionali come l'ONU, che ha condotto indagini e messo in luce violazioni, esercitando così pressione sui governi nazionali. Ad esempio, il fondo per la vita indipendente della Svezia, nonostante le attuali difficoltà, ha storicamente ottenuto successi, passando da 7.000 beneficiari nel 1995 a 16.000. Tuttavia, emergono anche risultati fortemente negativi, come i continui tagli al bilancio del Regno Unito, che hanno portato a gravi violazioni dei diritti, e la persistente assenza di indennità per la vita indipendente in paesi come Grecia e Bulgaria, dove l'assistenza istituzionale rimane predominante. Questi risultati contrastanti evidenziano l'urgenza di una continua advocacy, revisione delle politiche e una migliore attuazione di misure di supporto per garantire la dignità e l'indipendenza delle persone con disabilità.

2.2. Pratiche attuali e stato delle strutture di supporto per individui con ASD

2.2.7. Relazioni e studi nazionali

Rapporto nazionale e studio 4: Potenziare le opzioni abitative e comunitarie per adulti con autismo e altre neurodiversità.

Paese	Unione Europea
Titolo del rapporto designato	4. Sostenere opzioni abitative e comunitarie per adulti con autismo e altre neurodiversità
Riferimento (ad esempio collegamento, citazione, rapporto nazionale o articolo)	https://firstplaceglobal.org/wp-content/uploads/doc-apitw-report.pdf
Sintesi del rapporto	Il rapporto costituisce un'analisi approfondita dello stato attuale degli alloggi per adulti con autismo e/o disabilità intellettive e dello sviluppo (I/DD). Mette in evidenza la necessità urgente di opzioni residenziali adeguate, accessibili e sostenibili, nonché le significative lacune nei dati e nelle politiche che ostacolano l'efficace erogazione di alloggi e servizi di supporto per questa popolazione. Inoltre, sottolinea l'importanza di dati completi per delineare soluzioni politiche e migliorare la qualità della vita di questi individui.
Il bisogno, il problema o la questione affrontata.	Il problema principale riscontrato è la grave carenza di alloggi accessibili e a prezzi contenuti per adulti con autismo e/o disabilità intellettive e dello sviluppo (I/DD). Questa mancanza è ulteriormente aggravata da una raccolta dati insufficiente, che oscura la reale portata delle esigenze abitative di questa popolazione. Molti adulti con autismo e/o I/DD vivono con caregiver anziani e si profila una crisi imminente poiché questi caregiver non sono più in grado di fornire supporto. I programmi federali e statali attualmente esistenti risultano inadeguati, sia in termini di portata che di finanziamenti, per soddisfare la crescente domanda di servizi di supporto a lungo termine (LTSS) e alloggi. L'assenza di sforzi politici coordinati e di dati complica ulteriormente lo sviluppo di soluzioni efficaci per affrontare queste esigenze critiche.
Risultati/esiti	Il documento evidenzia che le attuali pratiche e politiche hanno condotto a un sistema frammentato incapace di fornire adeguate opzioni abitative per gli adulti con autismo e/o I/DD. Esistono lacune significative nei dati che ostacolano una comprensione chiara delle esigenze e delle preferenze abitative di questa popolazione. Di conseguenza, molti individui si trovano a rischio di senzatetto o di essere collocati in contesti istituzionali restrittivi. Il rapporto sollecita una migliore raccolta di dati e riforme politiche per sviluppare opzioni residenziali diversificate e accessibili, in grado di supportare le varie esigenze degli adulti con autismo e/o I/DD. Migliorare la qualità dei dati e il coordinamento delle politiche è fondamentale per affrontare la domanda abitativa insoddisfatta e per migliorare la qualità della vita di questi individui.

2.2. Pratiche attuali e stato delle strutture di supporto per individui con ASD

2.2.7. Relazioni e studi nazionali

Rapporto nazionale e studio 5: Assistenza alle persone con autismo: guida per gli ufficiali degli alloggi delle autorità locali.

Paese	Unione Europea
Titolo del rapporto designato	5. Assistenza alle persone con autismo: direttive per gli ufficiali degli alloggi delle autorità locali
Riferimento (ad esempio collegamento, citazione, rapporto nazionale o articolo)	https://nda.ie/publications/assisting-people-with-autismo-guidance-for-local-authority-housing-officers-report
Sintesi del rapporto	Il briefing dell'European Network on Independent Living (ENIL) sui fondi UE 2021-2027 analizza come i fondi dell'Unione Europea vengano assegnati e utilizzati in relazione al diritto alla vita indipendente. Il documento esamina gli investimenti previsti nel Quadro finanziario pluriennale dell'UE, evidenziando l'importanza dei servizi e del supporto basati sulla comunità rispetto agli ambienti istituzionali. Viene discusso il quadro giuridico, le carenze passate e l'attuale panorama normativo, richiedendo misure più incisive per garantire la conformità alla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD).
Il bisogno, il problema o la questione affrontata.	Il problema principale affrontato è il costante investimento di fondi dell'UE in contesti istituzionali e segregati, in conflitto con i principi della UNCRPD e della Carta dell'UE. Nonostante le normative che promuovono la deistituzionalizzazione, si è registrata una tendenza a trasferire gli individui da grandi istituti a case famiglia più piccole, continuando a violare i loro diritti a una vita indipendente. Il briefing evidenzia la necessità di un passaggio verso servizi e supporto basati sulla comunità, garantendo la non discriminazione e la piena integrazione sociale e occupazionale.
Risultati/esiti	I risultati della pratica attuale evidenziano violazioni persistenti della UNCRPD e un supporto inadeguato per la vita indipendente. Gli investimenti in contesti segregati sono proseguiti nonostante le normative, con alcuni piani nazionali nell'ambito del Recovery and Resilience Facility (RRF) che finanziano nuove istituzioni e ristrutturazioni non allineate con gli obiettivi di deistituzionalizzazione. Tra gli aspetti positivi si segnalano impegni specifici per i servizi basati sulla comunità in alcuni programmi operativi regionali, come l'accento del Portogallo sull'assistenza personale e sulle risposte sociali comunitarie. Tuttavia, l'assenza di garanzie complete e la mancanza di trasparenza nel monitoraggio di questi investimenti compromettono il progresso complessivo verso la vita indipendente.

2.3. Risultati della ricerca desk

Le conclusioni della ricerca documentale sugli alloggi di supporto per le persone con disturbo dello spettro autistico (ASD) in vari paesi mettono in luce diversi risultati significativi:

- **Stato dello sviluppo degli alloggi di supporto:** nei paesi partner (Cipro, Danimarca, Italia e Macedonia del Nord), lo sviluppo degli alloggi di supporto per individui con ASD si trova in fasi diverse. La Danimarca presenta l'infrastruttura più avanzata, con numerosi enti pubblici e privati coinvolti nella fornitura di soluzioni residenziali personalizzate per individui con autismo in diverse fasce d'età. Cipro, d'altra parte, ha recentemente fatto progressi nella costruzione di nuove abitazioni basate sulla comunità, ma rimane indietro rispetto alla Danimarca in termini di una rete completa di servizi dedicati agli alloggi specifici per l'autismo.
- **Sfide occupazionali:** in ogni nazione, gli adulti con ASD si trovano ad affrontare ostacoli significativi nell'accesso all'occupazione. I tassi di occupazione per gli individui autistici rimangono notevolmente inferiori rispetto a quelli delle persone con altre disabilità. Ad esempio, in Danimarca, nonostante l'esistenza di programmi professionali, solo il 27,2% degli adulti con ASD è occupato, rispetto al 77,7% dei loro coetanei neurotipici. In Italia, il tasso di disoccupazione per gli individui con ASD è inferiore al 10%, evidenziando l'urgenza di sviluppare programmi specifici per l'inclusione lavorativa.
- **Lacune nella fornitura di servizi:** nonostante i progressi, persistono lacune significative nella fornitura di servizi per gli individui con ASD, in particolare nella Macedonia del Nord. L'assenza di istituzioni specifiche per l'autismo e di programmi di alloggi di supporto nel paese evidenzia la disparità nelle risorse disponibili tra i paesi partner. Analogamente, i programmi di alloggi di supporto in Italia, sebbene innovativi, rimangono relativamente limitati e il paese deve affrontare sfide nel soddisfare le esigenze della sua crescente popolazione ASD.
- **Ruolo della tecnologia e dell'innovazione:** programmi innovativi, come il progetto SENSHome in Italia, evidenziano il potenziale della tecnologia nel migliorare gli ambienti di vita per le persone con ASD. L'integrazione di sistemi basati su sensori nelle abitazioni può accrescere la sicurezza, il comfort e l'autonomia, tracciando un percorso per i futuri progetti di alloggi di supporto.

In conclusione, sebbene siano stati compiuti progressi nella creazione di alloggi e servizi di supporto per le persone con ASD, rimane ancora molto da fare, in particolare per quanto riguarda l'armonizzazione dei servizi, la risoluzione delle lacune occupazionali e l'impiego della tecnologia a sostegno della vita indipendente. Ogni nazione offre insegnamenti preziosi che possono guidare gli sforzi futuri per migliorare la qualità della vita delle persone con ASD.



Partner del progetto.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

